

all. 3

m.m. 2016-05174/031

Agg. 26.09.14



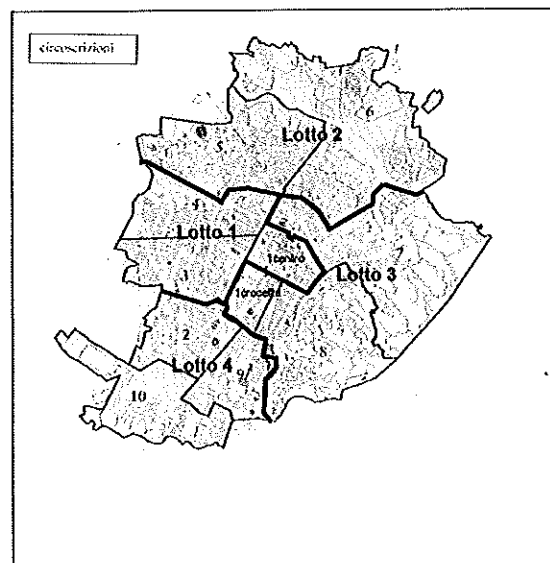
CITTA' di TORINO
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

via BAZZI n. 4 telefono 011/442.6260 telefax 011/442.6177

OGGETTO DEI LAVORI

**OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER INTERVENTI SU
COMPONENTI EDILIZI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA'
ANNO 2015**
CIRCOSCRIZIONI 1 centro; 1 crocetta; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; Soggiorni Liguri

AREA OVEST Lotto 1
AREA NORD Lotto 2
AREA EST E SOGGIORNI LIGURI Lotto 3
AREA SUD Lotto 4



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica
arch. Isabella QUINTO

Il Progettista
P.I. Claudio CORNETTO

INDICE

INDICE	2
PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
PREMESSA	4
Articolo 1. Capitolato Speciale d'Appalto.	4
Articolo 2. Ammontare dell'appalto.	4
Articolo 3. Corrispettivo.....	5
Articolo 4. Domicilio dell'Appaltatore.....	5
Articolo 5. Indicazione del luogo dei pagamenti e delle persone che possono riscuotere.....	5
Articolo 6. Direttore di cantiere.....	6
Articolo 7. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.....	6
Articolo 8. Programma di esecuzione dei lavori.	6
Articolo 9. Penali.....	7
Articolo 10. Sospensione e ripresa dei lavori. Proroghe.....	7
Articolo 11. Oneri a carico dell'Appaltatore.	8
Articolo 12. Proprietà dei materiali di demolizione.....	8
Articolo 13. Contabilizzazione dei lavori.....	8
Articolo 14. Valutazione dei lavori in corso d'opera.....	9
Articolo 15. Anticipazioni dell'Appaltatore.	10
Articolo 16. Variazioni al progetto e al corrispettivo.....	10
Articolo 17. Modalità di liquidazione dei corrispettivi.	10
Articolo 18. Materiali e difetti di costruzione.	11
Articolo 19. Controlli e verifiche.	11
Articolo 20. Conto finale dei lavori.	11
Articolo 21. Lavori annuali estesi a più esercizi.....	11
Articolo 22. Regolare esecuzione o collaudo.	11
Articolo 23. Risoluzione del contratto e recesso.....	12
Articolo 24. Riserve e accordi bonari.	13
Articolo 25. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.....	13
Articolo 26. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.	14
Articolo 27. Subappalti e subcontratti.....	14
Articolo 28. Cessione del contratto e del corrispettivo d'appalto.	15
Articolo 29. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.	15
Articolo 30. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi.....	16
Articolo 31. Danni cagionati da forza maggiore.....	16
Articolo 32. Documentazioni da produrre.....	16
Articolo 33. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.	17
PARTE II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE.....	17
Articolo 34 Oggetto dell'appalto	17
Articolo 35 Ammontare dell'appalto	18
QUADRO ECONOMICO	20
Articolo 36 Designazione delle opere oggetto dell'appalto	25
Codifica degli elementi di chiusura	27
Catasto amianto della città	29
Articolo 37 Disponibilità della sede dell'intervento.....	30
Articolo 38 Forma e principali dimensioni dell'opera oggetto dell'appalto – possibili variazioni alle opere.....	31
PARTE III – DISPOSIZIONI TECNICHE.....	32
Articolo 39 Particolari condizioni di affidamento.....	32
Interventi di emergenza.....	33
Esecuzione dei lavori in fabbricati con manufatti contenenti amianto	33
1- procedura operativa di tipo a.....	34
2- procedura operativa di tipo b.....	34
3- procedura operativa di tipo c.....	35

Ulteriori disposizioni organizzative.....	36
Conferimento dei rifiuti alle discariche	36
Articolo 40 Descrizione delle opere da eseguire	38
LOTTO 1 AREA OVEST	40
LOTTO 2 AREA NORD	45
LOTTO 3 AREA EST E SOGGIORNI LIGURI	49
LOTTO 4 AREA SUD	53
Articolo 41 Requisiti tecnici organizzativi	57
Articolo 42 Modalità di esecuzione dei lavori	59
A1- oneri	59
A2- garanzia apparecchiature	59
Articolo 43 Programma di manutenzione	59
PARTE IV - ELENCHI PREZZI	60
Articolo 44 Elenco prezzi contrattuale.....	60
Articolo 45 Elenchi prezzi di riferimento	61
MODELLI VERBALI DI VERIFICA	61
Modello del cartellino di verifica	1
Verbale di controllo periodico semestrale elementi di chiusura	1
Verbale di controllo periodico semestrale di chiusura – Allegato integrativo elementi verificati	1
Verbale di controllo periodico manufatti e rivestimenti antincendio	1
Verbale di controllo periodico ancoraggi apparecchiature appese a pareti e strutture portanti	1
Verbale di riparazione e ripristino funzionalità.....	1

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

Nel seguito si intende:

CODICE: D.LGS. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i – “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

RG: D.P.R. 05/10/2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

CG: D.M. 19/04/2000 n. 145 “Regolamento recante il Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, ai sensi degli articoli 5 e 253 del Codice”, per quanto non abrogato dal Regolamento.

Articolo 1. Capitolato Speciale d’Appalto.

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal contratto d'appalto, dal presente atto integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare.

2. Sono estranei al presente atto, e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale, i computi metrici estimativi allegati al progetto ai sensi degli artt. 137 e 184, comma 3 RG.

Articolo 2. Ammontare dell'appalto.

1. L'importo definitivo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sull'importo a base di gara per lavori, sommato agli oneri per la sicurezza contrattuali non soggetti a ribasso.

Tali importi sono così definiti, oltre IVA di legge per ciascun lotto:

LOTTO	per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara + oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso	per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara	per oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso
1	€ 125.884,06	€ 121.884,06	€ 4.000,00
2	€ 125.884,06	€ 121.884,06	€ 4.000,00
3	€ 121.046,41	€ 116.846,41	€ 4.200,00
4	€ 119.195,16	€ 115.195,16	€ 4.000,00
TOTALE	€ 492.009,69	€ 475.809,69	€ 16.200,00

2. Il presente CSA - Parte II - Amministrativa riporta in dettaglio la suddivisione dell'importo complessivo a base di gara secondo le singole categorie lavorative costituenti l'appalto, indicando la categoria generale o specializzata considerata prevalente, nonché tutte le parti, con relativi importi e categorie, che sono subappaltabili o scorporabili a scelta del concorrente ai sensi dell'art.118, comma 2 del Codice. Contiene altresì le indicazioni di cui all'art. 43 RG e, nel caso di interventi complessi ex 3.1 lett. l) del RG, l'articolazione delle lavorazioni come prevista dall'art. 43.4 dello stesso RG.

3. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale delle opere.

4. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'articolo 53 comma 4 del Codice ed art. 43, comma 7 RG, per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi contrattuale allegato al presente atto, con applicazione del ribasso di gara, costituiscono i prezzi unitari contrattuali.

4 bis. In relazione alle disposizioni di carattere finanziario emanate dall'Amministrazione gli importi di affidamento in sede di gara, per ciascun lotto, saranno limitati alle risorse economiche autorizzate con il provvedimento di approvazione e finanziamento del progetto, e comunque nel limite di quelle disponibili alla data di sottoscrizione del contratto.

Le ditte offerenti, risultate aggiudicatarie, sono in ogni caso vincolate alla sottoscrizione dei contratti entro i suindicati limiti.

Articolo 3. Corrispettivo.

1. I prezzi relativi all'appalto sono contenuti nell'Elenco prezzi unitari particolare dell'opera, secondo quanto richiamato e definito nel presente atto.

2. Qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto d'appalto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'art. 133, commi 3 e 3 bis del Codice.

3. L'elenco dei prezzi unitari, come definito al precedente art. 2 comma 4, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice e degli artt. 161 e 162 del RG.

4. Dovendosi eseguire categorie di lavori non previste ed impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale nell'elenco prezzi particolare dell'opera, si dovrà provvedere in via prioritaria all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco Prezzi Stazione Appaltante (E.P. Regione Piemonte, come adottato dalla Città di Torino con apposito provvedimento deliberativo) di riferimento per l'appalto ed in subordine alla formazione di nuovi prezzi desunti da prezzi elementari di mercato vigenti alla data dell'offerta (v.d. art. 163, c. 1 lett. c) RG).

5. Qualora si debbano contabilizzare opere in economia, necessarie per la particolare tipologia della lavorazione, ai sensi dell'art.179 RG, i prezzi della relativa manodopera s'intendono quelli del contratto provinciale del lavoro (paga + oneri) in vigore al momento dell'esecuzione delle lavorazioni medesime, mentre i prezzi per trasporti e noli saranno determinati facendo riferimento all'Elenco prezzi della Regione Piemonte, come adottato dalla Città e vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, incrementati di spese generali ed utili al netto del ribasso offerto.

Articolo 4. Domicilio dell'Appaltatore.

1. L'Appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta, ai sensi dell'art. 2 CG.

2. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore dei lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1.

3. L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta, con l'indicazione anche delle persone che possono riscuotere (art.5), entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, da consegnarsi al Responsabile del Procedimento contestualmente alla sottoscrizione del verbale di cui all'articolo 106, comma 3 RG, che dev'essere in ogni caso antecedente alla formale stipula del contratto d'appalto.

Articolo 5. Indicazione del luogo dei pagamenti e delle persone che possono riscuotere.

1. La Città effettuerà i pagamenti tramite la Civica Tesoreria Comunale, con le modalità e secondo le norme che regolano la contabilità della stazione appaltante.

2. Ai sensi dell'art. 3.1b del Capitolato Generale, l'Appaltatore è tenuto a dichiarare la persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante, nonché quanto prescritto dai successivi commi dell'art. 3 CG.

3. L'Appaltatore produrrà gli atti di designazione delle persone autorizzate contestualmente alla firma del verbale di cui al precedente articolo 4, comma 3.

Articolo 6. Direttore di cantiere.

1. Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dal Codice, dal RG e dal CG all'Appaltatore, la direzione del cantiere è assunta dal Direttore di cantiere ai sensi dell'articolo 6 CG.

2. L'atto di formale designazione deve essere recapitato alla Direzione Lavori prima dell'inizio lavori.

Articolo 7. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati, su autorizzazione del Responsabile del Procedimento, entro 45 giorni dalla stipula del contratto, con le modalità di cui all'art. 153 e segg. RG.

2. Il Responsabile del Procedimento può, con specifico atto motivato, autorizzare la consegna anticipata dei lavori ai sensi dell'art. 11, comma 12 del Codice, nonché degli artt. 153 commi, 1 (secondo periodo) e 4 e 154 comma 3 RG, pendente la stipula del contratto. In tale caso, il verbale di cui all'art. 106, comma 3 RG, dovrà essere sottoscritto dalle parti antecedentemente alla predetta autorizzazione.

3. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni **365 (trecentosessantacinque)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Tale durata tiene conto della naturale e prevedibile incidenza delle giornate di andamento stagionale sfavorevole.

4. Qualora nel presente atto siano previste scadenze differenziate di varie lavorazioni, la consegna di cui al comma 1 è riferita alla prima delle consegne frazionate previste. Il tempo utile di cui al comma 3 è riferito all'ultimazione integrale dei lavori e decorre dall'ultimo verbale di consegna parziale ai sensi dell'articolo 154, comma 6 RG. Per l'ultimazione delle singole parti frazionate o funzionalmente autonome, si fa riferimento a quanto previsto dal presente atto, Parte II – Disposizioni Speciali.

5. Qualora si renda necessaria la consegna parziale, nei casi in cui la natura o l'importanza dei lavori o dell'opera lo richieda, ovvero si verifichi una temporanea indisponibilità delle aree o degli immobili, si applicherà l'articolo 154, comma 7 RG. In caso di urgenza, l'appaltatore comincia i lavori per le sole parti già consegnate. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

6. In caso di consegna parziale, l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità, si applica la disciplina prevista dal RG (artt. 154, comma 7 e 158).

7. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al Direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio, con le modalità dell'art. 199 RG, redigendo apposito verbale.

8. L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto, né ad alcuna indennità, qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato, ai sensi dell'art. 159, comma 13 RG.

9. Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 136 del Codice, ai fini dell'applicazione delle penali si applicherà l'art. 159, comma 14 RG.

10. Nel caso di ritardata consegna dei lavori per fatto o colpa della Città, si applicherà l'art. 153, commi 8 e 9 RG.

Articolo 8. Programma di esecuzione dei lavori.

1. I lavori dovranno svolgersi in conformità al cronoprogramma (artt. 40 e 43, comma, 11 RG) costituente parte integrante del contratto, **che prevede un andamento lineare costante per tutta la durata dei lavori in base alle esigenze di ripristino dei componenti edilizi danneggiati o deteriorati**, ed al conseguente programma esecutivo (art. 43, comma 10 RG) che l'appaltatore è obbligato a presentare prima dell'inizio dei lavori.

2. Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione Lavori, in modo che l'opera risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente atto e relativi disegni, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

3. L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione Lavori e con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di altre opere nell'immobile affidate ad altre ditte, con le quali l'Appaltatore si impegna ad accordarsi per appianare eventuali divergenze al fine del buon andamento dei lavori.

4. L'Appaltatore è altresì tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di quelli contenuti nei piani di sicurezza di cui al successivo articolo 26. In ogni caso è soggetto alle disposizioni che il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione vorranno impartire.

5. L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale. Circa la durata giornaliera dei lavori, si applica l'art. 27 CG.

6. La Direzione dei lavori potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione dei lavori, senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto adempiere a tutte le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

Articolo 9. Penali.

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione complessiva dei lavori, è applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale ex art. 145, comma 3 RG.

2. La stessa penale trova applicazione al ritardo nelle singole scadenze delle varie lavorazioni e parti in cui è articolato il lavoro, secondo quanto meglio specificato nel CSA – Parte II - Disposizioni Speciali, in proporzione all'importo di queste ex art. 145, comma 5 RG.

3. Ai sensi dell'articolo 145, comma 3 RG, l'importo complessivo della penale non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, si dovrà dare corso alla procedura di risoluzione del contratto di cui all'articolo 145, comma 4 RG e 136 del Codice...

4. Sono a carico dell'Appaltatore, e dedotti in sede di collaudo, le spese di assistenza di cui all'art. 229 comma 2b RG.

5. Le penali di cui al comma 1 verranno applicate con deduzione dall'importo del Conto Finale, anche mediante escussione della cauzione definitiva ove necessario, mentre quelle di cui al comma 2 saranno applicate con deduzione direttamente sul certificato di pagamento relativo al SAL interessato.

6. Si applicano in ogni caso le norme dell'art. 145 RG.

7. Per il presente contratto non verrà applicato il premio di accelerazione, qualora l'ultimazione avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale.

Articolo 10. Sospensione e ripresa dei lavori. Proroghe.

1. È ammessa la sospensione dei lavori, su ordine del Direttore dei lavori o su disposizione del Responsabile del Procedimento, nei casi previsti dagli artt. 158 e 159 RG, con le modalità ivi previste.

2. La sospensione dei lavori permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

3. Alle sospensioni dei lavori previste dal presente atto o dai piani di sicurezza come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi, si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 159 RG.

4. È ammessa la sospensione parziale dei lavori con le modalità degli articoli 158, comma 7 e 159, comma 7 RG. Per contro, la sospensione di una o più lavorazioni in cantiere per violazione alle norme di sicurezza sul lavoro, disposta su indicazione del Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva ex art. 92, comma 1 D.Lgs. 81/2008, non comporta per l'appaltatore il diritto al differimento del termine di ultimazione lavori contrattualmente previsto.

5. Nel caso di sospensioni disposte al di fuori dei casi previsti dall'art. 159 RG, si applica la disciplina dell'art. 160 RG.

6. L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può richiederne la proroga con le modalità dell'art. 159, commi 8, 9 e 10 RG.

Articolo 11. Oneri a carico dell'Appaltatore.

1. Si intendono in ogni caso a carico e spesa dell'appaltatore, in quanto compresi nel prezzo dei lavori, fatto salvo le spese relative alla sicurezza nei cantieri (non soggette a ribasso), gli oneri espressamente previsti all'art. 32, comma 4 RG, oltre a quelli generali e particolari indicati specificatamente nel presente CSA.

2. L'Appaltatore ha altresì l'onere di aggiornare, con l'approvazione del DL, gli elaborati di progetto, in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive adottate, ai sensi dell'art. 15, comma 4 RG.

3. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il direttore di cantiere di cui all'art. 6 precedente.

4. L'Appaltatore ed i subappaltatori devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori, come previsto dall'art. 6 CG e dagli artt. 4 e 5 RG, nonché gli ulteriori adempimenti di sua competenza derivanti dal Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della Provincia di Torino, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2009_09655/029 del 22.12.2009.

In particolare l'appaltatore è tenuto, alla maturazione di ciascun SAL, a presentare un'apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui attesti, sotto la piena responsabilità civile e penale, di aver provveduto regolarmente al pagamento delle maestranze impegnate nel cantiere oggetto dell'appalto de quo, in merito alla retribuzione ed all'accantonamento della quota relativa al TFR, e di manlevare pertanto la Città dall'eventuale corresponsabilità ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 276/2003 e s.m.i. Detta autocertificazione dovrà essere presentata inoltre, per suo tramite, dalle ditte consorziate esecutrici, nonché dai subappaltatori preventivamente autorizzati, o direttamente dai medesimi nel caso di pagamento diretto ai subappaltatori.

5. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri di cui ai successivi articoli 32 e 33, nonché quelli relativi alla provvista ed installazione del cartello di cantiere secondo le modalità standard dell'Ente appaltante.

6. L'appaltatore si fa altresì espressamente carico di consegnare al DL, relativamente a materiali/apparecchiature/opere, tutte le certificazioni, documenti e collaudi, comprensivi degli schemi grafici identificativi relativi al luogo di installazione dei singoli elementi costruttivi, da allegare alla dichiarazione di corretta posa in opera (redatta ai sensi del D.M. 04/05/98) che sarà poi necessario presentare unitamente alla domanda di sopralluogo degli Organi competenti di Vigilanza, finalizzata all'ottenimento del C.P.I., all'autorizzazione ASL, ecc. entro 15 gg dall'ultimazione del singolo intervento, pena la non contabilizzazione dei medesimi, come meglio specificato al successivo art.13.

Articolo 12. Proprietà dei materiali di demolizione.

1. I materiali provenienti da escavazioni o demolizioni, nonché gli oggetti di valore e quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte e l'archeologia, sono di proprietà dell'Amministrazione; ad essi si applicano gli artt. 35 e 36 CG.

2. L'Appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito negli atti contrattuali, intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

3. Qualora venga prevista la cessione di detti materiali all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito (non soggetto a ribasso) ivi citato deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori; in caso contrario, qualora non sia indicato il prezzo convenzionale, si intende che la deduzione sia stata già fatta nella determinazione del prezzo.

Articolo 13. Contabilizzazione dei lavori.

1. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata attraverso la registrazione delle

misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste dal presente CSA per ciascuna lavorazione; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

2. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata, per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, secondo la quota percentuale eseguita rispetto all'aliquota relativa alla stessa categoria, come indicata successivamente dal presente atto. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni eseguite sono desunte da valutazioni autonome del Direttore dei lavori, che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computo metrico di progetto; in ogni caso, tale computo metrico non ha alcuna rilevanza contrattuale (art. 184, comma 3 RG) e i suoi dati non sono vincolanti. Il corrispettivo è determinato applicando la percentuale della quota eseguita all'aliquota contrattuale della relativa lavorazione e rapportandone il risultato all'importo contrattuale netto del lavoro a corpo.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il Direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

4. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia, si procede secondo le relative speciali disposizioni; si richiama, in proposito, quanto già indicato al precedente art. 3, comma 5 e all'art. 15 del presente atto.

5. Gli oneri per la sicurezza contrattuali sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello prestabilito dalla stazione appaltante e non soggetto a ribasso in sede di gara.

6. I materiali e le apparecchiature che, per norma di legge, devono essere accompagnati da specifici documenti di omologazione / certificazione:

A – ove i materiali non necessitino di certificazione relativa alla loro posa, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della relativa documentazione;

B - nei casi in cui la posa dei materiali di cui sopra necessiti di specifica certificazione dell'esecutore / installatore, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della documentazione relativa al materiale e della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore / installatore;

C - nei casi in cui la posa dei materiali di cui sopra necessiti, oltre alla specifica certificazione dell'esecutore / installatore, anche della certificazione del professionista abilitato sulla corretta esecuzione, potranno essere contabilizzati in provvista e posa solamente al momento della presentazione della documentazione relativa al materiale e della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore / installatore. La certificazione del professionista abilitato dovrà essere acquisita comunque al termine dei lavori e sarà condizione necessaria per il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori.

D - gli impianti complessi, che sono costituiti da materiali ed apparecchiature in parte soggetti ad omologazione / certificazione, ma che necessitano della certificazione finale complessiva, potranno essere contabilizzati in provvista e posa in opera:

- per materiali ed apparecchiature non soggetti ad omologazione / certificazione, al momento della loro esecuzione;

- per materiali ed apparecchiature soggetti ad omologazione / certificazione, vale quanto riportato ai precedenti punti A – B – C.

si evidenzia che i database contenenti le informazioni sulle porte di compartimentazione e di uscita di sicurezza sono assimilati alla certificazione da rilasciare a cura dell'esecutore / installatore.

Articolo 14. Valutazione dei lavori in corso d'opera.

1. Le quantità di lavoro eseguite sono determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo, salve le eccezioni stabilite nel presente atto; valgono in ogni caso le norme fissate nei Capitolati citati al successivo articolo 33 commi 3 e 4.

2. Salva diversa pattuizione, all'importo dei lavori eseguiti può essere aggiunta la metà di

quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima, come da art. 180, comma 5 RG.

3. Ai sensi dell'art. 180, comma 6 RG, i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 18 CG.

Articolo 15. Anticipazioni dell'Appaltatore.

1. Le lavorazioni e le somministrazioni che, per la loro natura e ai sensi dell'art. 186 RG, si giustificano mediante fattura, sono sottoposti alle necessarie verifiche da parte del Direttore dei lavori, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettificate, sono pagate all'Appaltatore, ma non iscritte in contabilità se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate.

2. Le fatture relative ai lavori e forniture saranno intestate alla Città e trasmesse all'Appaltatore, che avrà l'obbligo di pagare entro 15 giorni.

All'importo di tali fatture regolarmente quietanzate verrà corrisposto l'interesse annuo legale vigente, quale rimborso delle spese anticipate, con le modalità di cui all'art. 67 del Capitolato Generale degli Appalti Municipali.

L'ammontare complessivo delle anticipazioni non potrà comunque superare il 5% dell'importo complessivo netto dell'opera, a meno che l'appaltatore vi consenta.

Articolo 16. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata (dal Responsabile del Procedimento o dalla Città ai sensi dell'art. 161, commi 9 e 10 RG) nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132 del Codice.

2. Qualora la Città, per tramite della D.L., disponga varianti in corso d'opera nel rispetto delle condizioni e discipline di cui all'art. 132 del Codice, ad esse saranno applicate le norme degli artt. 161 e 162 RG.

3. La perizia delle opere suppletive e/o di variante sarà redatta a misura con l'utilizzo dei prezzi unitari di cui al precedente articolo 3; la contabilizzazione delle suddette opere avverrà a misura con le modalità previste dal presente atto. Ai fini della relativa approvazione, il progetto di variante sarà verificato e validato secondo le disposizioni vigenti in materia.

Articolo 17. Modalità di liquidazione dei corrispettivi.

1. Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a quarantacinque giorni, la stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data della sospensione, prescindendo dall'importo minimo previsto per ciascun SAL, ai sensi dell'art. 141, comma 3 RG.

2. Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori.

3. Il residuo credito è pagato, quale rata di saldo, entro 60 giorni, secondo le previsioni contrattuali, dall'emissione del certificato di Collaudo/Regolare Esecuzione, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva ex art. 113 del Codice, con le modalità di cui agli art. 141, comma 9 del Codice ed artt. 235 e 124 RG, previa verifica del DURC ex art. 4 RG e successiva formale richiesta di presentazione di idonea polizza a garanzia del saldo, ex art. 124 R.G., rilasciata secondo le specifiche di cui al successivo art. 29, comma 3. Qualora il relativo DURC risultasse negativo, si provvederà a trattenere l'importo del saldo medesimo e si provvederà all'intervento sostitutivo di cui all'art. 4, comma 2 D.P.R. 207/2010.

Qualora, nonostante l'irregolarità riscontrata, la Stazione Appaltante abbia già ricevuto la polizza di cui sopra, procederà comunque con l'intervento sostitutivo sopraccitato.

4. Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono in ogni caso presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2 C.C.

5. Sulle rate di acconto verrà effettuata la ritenuta dello 0,5% prevista dall'art. 4, comma 3 RG.

6. Si rinvia a quanto disposto dall'art. 25 del presente atto relativamente all'onere di presentazione/riciesta del DURC, riferito sia all'Appaltatore sia al subappaltatore, secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia.

7. Qualora si proceda al pagamento diretto del subappaltatore ai sensi dell'art. 37, comma 11 e 118, comma 3 ultimo periodo del Codice, si rinvia a quanto previsto al successivo art. 27.

8. Nel caso di ritardati pagamenti, si procederà secondo quanto previsto dagli artt. 142 e seg. RG; si specifica, in particolare, che il saggio degli interessi di mora è da considerarsi comprensivo del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.

Articolo 18. Materiali e difetti di costruzione.

1. L'appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta alla Direzione dei lavori i campioni dei materiali e delle forniture che intende impiegare, corredati ove necessario di scheda tecnica che assicuri le specifiche caratteristiche descritte nel presente Capitolato Speciale.

2. Per l'accettazione dei materiali valgono le norme dell'art. 167 CG.

3. L'Appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali fatte salve le prescrizioni dell'art. 16 e 17 CG, nonché quelle più specifiche contenute nel presente atto.

4. Verificandosi difetti di costruzione o la presunzione della loro esistenza, si applicherà l'art. 18 CG.

Articolo 19. Controlli e verifiche.

1. Durante il corso dei lavori la stazione appaltante potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche sulle opere eseguite e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori e tutte le prescrizioni contrattuali.

2. Si richiamano inoltre gli oneri della Ditta circa la garanzia e la perfetta conservazione di manufatti e impianti di cui all'art. 32, comma 4 lett. e) ed i) RG.

3. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati.

4. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Articolo 20. Conto finale dei lavori.

1. Il Direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine di gg. 60 dall'ultimazione dei lavori, con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 200, comma 1 RG.

2. La sottoscrizione del Conto Finale da parte dell'Appaltatore viene effettuata ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 201 RG.

Articolo 21. Lavori annuali estesi a più esercizi.

1. I lavori annuali estesi a più esercizi con lo stesso contratto si liquidano alla fine dei lavori di ciascun esercizio, chiudendone la contabilità e collaudandoli, come appartenenti a tanti lavori fra loro distinti, come prescritto dall'art. 198 RG.

Articolo 22. Regolare esecuzione o collaudo.

1. Ai sensi dell'art. 141 del Codice e 219 RG, il collaudo deve essere ultimato entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, debitamente accertata dalla DL con apposito certificato di cui all'art. 199 RG, previa verifica del DURC ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 196 RG.

La Città si avvale della facoltà prevista dall'art. 141, comma 3 del Codice, come da deliberazione G.C. 25.11.2008 n. mecc. 200807850/029. Pertanto, entro i limiti ivi previsti, il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione, che deve essere emesso,

previa verifica del DURC ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 196 RG, ai sensi dell'art. 237 RG, dal DL entro 3 mesi dall'ultimazione dei lavori debitamente accertata con apposito certificato di cui all'art. 199 RG.

L'esito della verifica risultante dal DURC dev'essere riportato sulla relazione contenuta nel certificato di collaudo/CRE ex art. 229, comma 1 lett.a) RG.

2. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente atto avvengono con approvazione formale del certificato di collaudo, che ha carattere provvisorio.

3. Il predetto certificato assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla Città; il silenzio della Città protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni, equivale all'approvazione formale.

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del C.C., l'appaltatore risponde, ai sensi dell'art. 141, comma 10 del Codice e 229, comma 3 RG, per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Città prima che il certificato di collaudo/regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

5. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere ed impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, dell'atto di collaudo; resta nella facoltà della Città richiedere la presa in consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate, ai sensi dell'art. 230 RG.

6. Per il Collaudo o il Certificato di Regolare Esecuzione, valgono le norme dell'art. 141 del Codice e della Parte II, Titolo X del RG.

7. In sede di collaudo, oltre agli oneri di cui all'art. 224 RG, sono a totale carico dell'Appaltatore l'esecuzione, secondo le vigenti norme e con tutti gli apprestamenti e strumenti necessari, di tutte le verifiche tecniche a strutture e impianti previste dalle leggi di settore e che il collaudatore vorrà disporre.

Articolo 23. Risoluzione del contratto e recesso.

1. Qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 135, comma 1 del Codice, il Responsabile del procedimento propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto d'appalto, tenuto conto dello stato dei lavori ed alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, mediante formale contestazione scritta all'Appaltatore e senza alcun obbligo di preavviso.

2. In caso di ottenimento di DURC dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il Responsabile del procedimento propone la risoluzione del contratto ai sensi del precedente comma, previa contestazione dell'irregolarità e assegnazione di un termine di almeno 15 giorni per le eventuali controdeduzioni dell'affidatario del contratto, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 8 RG.

3. In caso di grave inadempimento o grave ritardo dell'appaltatore debitamente accertato, si rinvia a quanto previsto agli artt. 136 e seguenti del Codice e 146 RG.

4. A norma e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.C., l'Amministrazione ha il diritto di risolvere il contratto d'appalto, previa comunicazione da inviarsi all'Appaltatore di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) inadempienze accertate alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro, come previsto dal successivo art. 26;
- b) proposta motivata del Coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva dei lavori, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 81/2008;
- c) abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- d) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori ex art. 135, comma 1 bis del Codice, oltre al fallimento o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- e) nel caso di violazione degli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 54 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e 2, comma 3 D.P.R. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel "Codice di comportamento della Città di Torino" adottato con Deliberazione della G.C. n. 2013 07699/004 del 31/12/2013.

I casi elencati saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese, quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo, eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Città non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

5. La risoluzione contrattuale è altresì ammessa al ricorrere di quanto previsto dalla legge 726/82 qualora, previo esperimento di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 e s.m.i., l'Amministrazione ritenga il venir meno del rapporto fiduciario con l'Appaltatore.

6. Nel caso di risoluzione, l'Amministrazione si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ex art. 1453, comma 1 del Cod. Civ., ed in particolare si riserva di esigere dall'Impresa il rimborso di eventuali spese incontrate in misura superiore rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto.

7. E' fatto salvo il diritto di recesso della Città sensi degli artt. 1671 C.C. e 134 del Codice. Tale diritto è altresì esercitabile nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione venga a conoscenza, in sede di informative prefettizie artt. 91 e seg. D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'Appaltatore stesso.

8. L'appaltatore potrà recedere unicamente nel caso di cui al precedente art. 7, comma 10, secondo quanto previsto dall'art. 153 RG.

Articolo 24. Riserve e accordi bonari.

1. Le riserve che l'Appaltatore dovesse proporre dovranno seguire le modalità previste dal RG, in particolare dagli artt. 190 e 191 dello stesso.

2. Qualora le riserve iscritte in contabilità superino il 10% dell'importo contrattuale, si applicherà quanto previsto dall'art. 240 del Codice relativamente all'Accordo bonario. In ogni caso, ex art. 240 bis, comma 1 bis del Codice, non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati precedentemente verificati ai sensi dell'art.112 del Codice e del RG, ivi compresi quelli relativi alle varianti e/o ulteriori opere, sulla scorta di quanto previsto al precedente art. 16, comma 3.

3. Nel caso di appalto di importo pari o superiore a 10 milioni di Euro, la proposta di accordo bonario è formulata da apposita commissione nei modi previsti dall'articolo sopra citato, ma non si conferirà alla predetta commissione alcun potere di assumere decisioni vincolanti per la Città. A tal fine, la proposta di accordo bonario dovrà, in ogni caso, essere sottoposta all'approvazione dell'Ente medesimo per essere impegnativa.

4. Le riserve saranno formulate dall'Appaltatore con le modalità e nel limite del 20% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 240 bis del Codice e del RG.

Articolo 25. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare e a far applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori, ex art. 4 RG; in particolare, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, riferiti alle categorie OG1, OS6, OS8, di cui al quadro economico riportato all'articolo 35, l'appaltatore, o l'esecutore in caso di subappalto o di ditta consorziata, dovrà essere iscritto o iscriversi alla Cassa Edile.

2. E' altresì obbligato a rispettare, ed a far rispettare al subappaltatore, tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 118, comma 6, del Codice ed dall'art. 90, comma 9 del D.lgs. 81/2008; in particolare è tenuto a quanto disposto al precedente art. 11, comma 4 secondo periodo.

3. In caso di inadempimento alle norme di cui ai commi precedenti, in particolare qualora venga acquisito un DURC che segnali un'inadempienza contributiva in capo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Città procederà a trattenerne, dal certificato di

pagamento, l'importo corrispondente all'inadempienza rilevata, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi suddetti. La Città provvederà altresì ad avvisare gli Enti previdenziali ed assicurativi, compresa la Cassa Edile, dell'importo trattenuto e giacente a loro garanzia, al fine di procedere al relativo pagamento ex art. 4, comma 2 RG. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate, mediante l'acquisizione del DURC, sarà disposto dalla Città in via sostitutiva ex art. 4, comma 2 D.P.R. 207/2010 direttamente agli Enti previdenziali ed assicurativi, compresa la Cassa Edile, secondo le modalità contenute nelle Circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 3/2012, dell'INPS n. 54 del 13/04/2012 e dell'INAIL del 21/03/2012.

4. In caso di ritardo accertato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, potrà procedersi secondo i disposti dell'art. 5 RG.

5. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti, o per l'eventuale pagamento in surrogazione dell'impresa come da precedente comma, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna, né avrà titolo al risarcimento di danni.

Articolo 26. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 131 del Codice,, è tenuto a depositare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori:

- a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento redatto dalla Città, ai sensi dell'art. 100, comma 5 del D.Lgs. 81/2008;
- b) un proprio piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008 e con i contenuti di quest'ultimo, qualora la Città non sia tenuta alla redazione del piano ai sensi del suddetto Decreto legislativo.
- c) un proprio piano operativo di sicurezza, ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 81/2008, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza della Città di cui alla precedente lettera a).

2. I suddetti documenti formano parte integrante del contratto d'appalto, unitamente al piano di sicurezza redatto dalla Città in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008.

3. L'Appaltatore dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008; in particolare dovrà esibire al Responsabile dei Lavori quanto previsto dall'art.90 ed allegato XVII di tale decreto, quali iscrizione camera CCIAA, documento di Valutazione dei Rischi di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati, DURC in corso di validità, dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno ex art. 135, comma 1 del Codice.

5. Il Direttore di cantiere e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 131, comma 3 del Codice e del D.Lgs. 81/2008.

Articolo 27. Subappalti e subcontratti.

1. Previa autorizzazione della Città e nel rispetto degli articoli 118 e 37, comma 11 del Codice, i lavori che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti, tenuto conto anche degli artt. 108,109 e 170 RG, nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

2. La Città non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, come peraltro risulta dal bando di gara, fatta eccezione per la fattispecie di cui all'art. 37, comma 11 ed all'art. 118, commi 3 ultimo periodo e 3 bis del Codice; pertanto l'Appaltatore è tenuto all'obbligo di presentare alla Città, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento corrisposto (liquidato) nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dal medesimo ai subappaltatori ed agli esecutori in subcontratto di forniture con posa in opera (2%). In difetto, si procederà a sospendere l'intero successivo pagamento nei confronti dell'Appaltatore inadempiente, ai sensi

dell'art. 118, comma 3 del Codice e dell'art. 15 della L. 180/2011 (Statuto delle imprese), fatto salvo quanto previsto dall'art. 170, comma 7 RG.

3. L'Appaltatore è, inoltre, responsabile in solido con il subappaltatore dell'osservanza delle norme in materia di trattamento economico e contributivo previdenziale/assicurativo dei lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 118, comma 6 del Codice. Pertanto, nel caso di DURC non regolare del subappaltatore, riferito al periodo in cui il subappaltatore ha operato in cantiere, ai sensi dell'art. 118 comma 3 del Codice, si applica quanto previsto al precitato art. 25, comma 3, tenuto comunque conto di quanto disposto all'art. 6 commi 3 e 5 RG.

4. Nel caso di ottenimento di DURC negativo riguardante il subappaltatore per due volte consecutive, la stazione appaltante, previa contestazione al subappaltatore e assegnazione di un termine di 15 giorni per eventuali controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione prevista al comma 1, e provvede a segnalare il fatto all'Osservatorio dei contratti pubblici, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 8 secondo periodo RG, disponendo altresì l'allontanamento dal cantiere delle maestranze impiegate in tale subappalto.

5. Nella fattispecie di cui all'art. 37, comma 11 del Codice (pagamento diretto al subappaltatore), la Città non procederà all'emissione del certificato di pagamento nei confronti dell'appaltatore, finché costui non presenti formale comunicazione, ai sensi dell'art. 118, comma 3 ultimo periodo del Codice, vistata dal subappaltatore, con l'indicazione degli importi relativi alle lavorazioni eseguite e contabilizzate, distinti per rispettiva competenza.

6. In ottemperanza a quanto previsto al comma precedente, l'appaltatore è successivamente tenuto alla trasmissione delle rispettive fatture. La Città non risponde dei ritardi imputabili all'appaltatore nella trasmissione della documentazione di cui sopra e, pertanto, s'intende fin da ora manlevata dal pagamento di qualsiasi somma a titolo di interesse nei confronti del subappaltatore.

Nel caso di DURC non regolare relativo al subappaltatore, la Città procederà secondo le modalità di cui al precedente art. 25, in quanto compatibile.

7. L'Appaltatore è altresì tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante, ex art. 118, comma 11, ultimo periodo del Codice, per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto medesimo, quanto ivi previsto. In proposito, la Città effettuerà la verifica dei relativi DURC secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e, nel caso di riscontrata irregolarità contributiva, previa formale comunicazione all'Appaltatore, disporrà la sospensione delle relative attività sino ad avvenuta regolarizzazione dei DURC in esame.

Articolo 28. Cessione del contratto e del corrispettivo d'appalto.

1. Qualsiasi cessione di azienda, trasformazione, fusione e scissione relativa all'Appaltatore non produce effetto nei confronti della Città, se non disposta con le modalità di cui all'art. 116, comma 1 del Codice.

2. Entro 60 giorni dall'intervenuta comunicazione di cui sopra, la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto con effetto risolutivo sulla situazione in essere, qualora non sussistano i requisiti di cui alla vigente normativa antimafia ex art. 116, commi 2 e 3 del Codice.

3. Qualsiasi cessione del corrispettivo deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla stazione appaltante; essa è altresì regolata dall'art. 117 del Codice e dagli artt. 3.3 e 3.4 CG.

Articolo 29. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. La cauzione definitiva deve essere integrata ogni volta che la Città abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente atto e delle vigenti norme, oppure abbia affidato all'Appaltatore l'esecuzione di ulteriori opere/varianti.

2. Tale garanzia sarà svincolata con le modalità previste dal Codice. L'ammontare residuo della garanzia cessa di avere effetto ed è svincolato automaticamente all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 123, comma 1 RG.

3. Le firme dei funzionari, rappresentanti della Banca o della Società di Assicurazione, riportate su tale cauzione, dovranno essere autenticate dal Notaio, con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma.

Articolo 30. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi.

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o il risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 165 RG

2. L'Appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell' art. 125, comma 1 RG.

3. Egli assume altresì la responsabilità civile dei danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori ex art. 125, comma 1 RG.

4. A tale scopo dovrà stipulare idonee polizze assicurative, come previsto dall'art. 129, comma 1 del Codice e dall'art. 125 RG, da trasmettere alla stazione appaltante, unitamente alla quietanza di avvenuto pagamento del premio, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, pena la non consegna dei medesimi.

Dette polizze debitamente autenticate, ai sensi di Legge, dovranno essere redatte in conformità delle disposizioni contenute nel D.M. n. 123 del 12 marzo 2004, entrato in vigore a far data dal 26.05.2004, con particolare riferimento allo SCHEMA TIPO 2.3.

Le polizze dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e perdurare sino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, con i seguenti massimali:

PARTITA 1 - OPERE LOTTO 1	€	125.884,06
PARTITA 1 - OPERE LOTTO 2	€	125.884,06
PARTITA 1 - OPERE LOTTO 3	€	121.046,41
PARTITA 1 - OPERE LOTTO 4	€	119.195,16
PARTITA 2 - OPERE PREESISTENTI	€	200.000,00
PARTITA 3 - DEMOLIZIONE E SGOMBERO	€.	100.000,00
RC di cui al precedente punto 3)	€.	500.000,00

In particolare, per i danni di cui alla PARTITA 1 - OPERE, il massimale indicato, riferito all'importo complessivo dell'appalto a base di gara, sarà rideterminato, a seguito dell'aggiudicazione, sulla base dell'importo contrattuale netto (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 4 dello schema tipo 2.3. di cui al succitato D.M. 123/2004.

L'Appaltatore è altresì tenuto ad aggiornare detta somma assicurata inserendo gli importi relativi a variazioni dei prezzi contrattuali, perizie suppletive, compensi per lavori aggiuntivi o variazioni del progetto originario.

5. L'Ente assicurato non potrà in ogni caso essere escluso dalla totale copertura assicurativa per gli importi di cui al precedente punto 4 con clausole limitative di responsabilità.

Eventuali franchigie ed eccezioni non potranno essere opposte all'Ente medesimo: tale clausola dovrà risultare espressamente nelle suddette polizze assicurative.

6. S'intendono ovviamente a carico dell'appaltatore gli eventuali danni, di qualunque genere, prodotti in conseguenza del ritardo dovuto alla mancata o ritardata consegna delle predette polizze nei tempi e modi di cui sopra.

Articolo 31. Danni cagionati da forza maggiore.

1. Qualora si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla Direzione lavori, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. Per essi valgono le norme dell'art. 166 RG.

Articolo 32. Documentazioni da produrre.

1. L'Appaltatore dovrà presentare, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, oltre a quanto prescritto nel bando, anche i seguenti documenti:

- cauzione definitiva ex art. 29
- piano di sicurezza operativo/sostitutivo (POS/PSS) ex art. 26

- ulteriori dichiarazioni / documentazioni previste all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 81/2008.

Articolo 33. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. . Si intendono espressamente richiamate ed accettate integralmente le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D.Lgs. n. 163/06 - **Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE**, il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207, il Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, per quanto non in contrasto con il Codice ed il Regolamento suddetti, oltre il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

2. Tali norme si intendono prevalenti su eventuali prescrizioni difformi contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

2. L'Appaltatore è altresì soggetto alle norme del Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali (C.C. 06/07/1964 Pref. Div. 4^a n. 6280/9144) per le parti non in contrasto con la normativa vigente in materia di LL.PP.

4. Per le specifiche norme tecniche l'Appaltatore, oltre a quanto prescritto nel D.M. del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e nel Capitolato Speciale, è soggetto ai seguenti Capitolati tipo:

- Capitolato speciale per gli appalti delle opere murarie e affini occorrenti nella costruzione di nuovi edifici e nella sistemazione di quelli esistenti (deliberazione 30 ottobre 1943 Pref. Div. 2/1 n. 44200 del 22/12/1943) con esclusione dell'art. 13;
- Capitolato per l'appalto delle imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico (Deliberazione C.C. 3/12/1951 Pref. 2/2/1952 Div. 4 n. 5040);
- Capitolato speciale per le opere di canalizzazione e analoghe del sottosuolo (Deliberazione 30/10/1943 Pref. 16/12/1943 n. 43639);
- Capitolato speciale di appalto per l'installazione degli impianti di riscaldamento nei locali degli edifici municipali (delib. C.C. 30/12/1957 Pref. 4/2/58 Div. 2 n. 7541/1015);
- Capitolato Generale di norme tecniche per le provviste ed opere relative agli impianti industriali ed elettrici (delib. C.C. 3/5/1954 G.P.A. 26/8/54 Div. 2/1 n. 49034).

5. Si intendono parte del presente atto le indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi degli artt. 185 e 186 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., della Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis), del D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161, e dell'elaborato "Criteri e indicazioni per la gestione delle procedure amministrative inerenti le terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 41 bis, Legge 98/2013" approvato con deliberazione della Giunta Comunale 2014 01428/126.

6. Si intende richiamato ed accettato, da entrambe le parti, il Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della Provincia di Torino, adottato con deliberazione G.C. n.mecc. 2009-09655/029 del 22.12.2009 e sottoscritto dalla Città in data 04.02.2010.

PARTE II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Articolo 34 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici e assimilati delle circoscrizioni 1 centro; 1 crocetta; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9;10; e i soggiorni liguri, e per l'esecuzione delle verifiche periodiche richieste dalle norme di sicurezza delle porte antincendio e delle uscite di sicurezza, per l'anno 2015. Esso è suddiviso in quattro lotti qui denominati come "lotto 1" ;"lotto 2"; "lotto 3"; "lotto 4" territorialmente individuati come nella pagina di copertina e nella specifica sezione del presente elaborato.

Tali interventi saranno da eseguire anche su edifici di interesse storico ed architettonico, comunque soggetti alle normative vigenti in materia di sicurezza, come previsto dal Dlgs 81/2008 e s.m.i., oltre indagini tecniche in specifici edifici scolastici.

Nel merito, occorre precisare che le prestazioni contrattuali sono prevalentemente interventi di ripristino che riguardano esclusivamente lavorazioni inerenti la manutenzione ordinaria o

straordinaria definita di pronto intervento o per necessità indifferibili. In sostanza si tratta, quindi, di interventi di ripristino, o lavorazioni straordinarie necessarie per l'utilizzo dei fabbricati. E' inoltre prevista la verifica funzionale periodica in conformità alle leggi e alle norme tecniche di riferimento delle porte di compartimentazione antincendio e delle porte poste sulle uscite di sicurezza.

La quantità delle prestazioni da eseguire dipenderà dalle necessità che verranno in evidenza nell'arco di tempo previsto contrattualmente.

Il relativi piani di sicurezza e di coordinamento vengono forniti contestualmente al presente Capitolato e ne costituiscono parte integrante, essi individuano le opere per la sicurezza comprese nei prezzi contrattuali e quelle eventuali riconosciute in base all'elenco prezzi allegato.

Articolo 35 Ammontare dell'appalto

L'importo a base di gara dell'intervento di cui trattasi, da liquidarsi a misura ammonta per ciascun lotto come risulta dal seguente quadro economico riepilogativo.

LOTTO	per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara + oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso	per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara	Per oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso	IVA 22%	per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara + oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso + IVA
1	€ 125.884,06	€ 121.884,06	€ 4.000,00	€ 27.694,49	€ 153.578,55
2	€ 125.884,06	€ 121.884,06	€ 4.000,00	€ 27.694,49	€ 153.578,55
3	€ 121.046,41	€ 116.846,41	€ 4.200,00	€ 26.630,21	€ 147.676,62
4	€ 119.195,16	€ 115.195,16	€ 4.000,00	€ 26.222,94	€ 145.418,10
TOTALE	€ 492.009,69	€ 475.809,69	€ 16.200,00	€ 108.242,14	€ 600.251,82

In relazione alle disposizioni di carattere finanziario emanate dall'Amministrazione gli importi di affidamento in sede di gara, per ciascun lotto, saranno limitati alle risorse economiche autorizzate con il provvedimento di approvazione e finanziamento del progetto, e comunque nel limite di quelle disponibili alla data di sottoscrizione del contratto.

Le ditte offerenti, risultate aggiudicatrici, sono in ogni caso vincolate alla sottoscrizione dei contratti entro i suindicati limiti.

Le ditte offerenti potranno presentare offerta su più lotti ma qualora una ditta risulti migliore offerente su più lotti si procederà ad aggiudicare alla medesima solamente un lotto.

Tale lotto verrà individuato in quello economicamente più conveniente per la Città.

La convenienza economica verrà valutata prendendo in considerazione il solo elemento prezzo, effettuando il confronto matematico tra tutti i lotti potenzialmente aggiudicabili alla stessa offerente sia in relazione all'importo a base di gara che alle offerte delle ditte successive in graduatoria e aggiudicatrici, in caso di esclusione della ditta migliore offerente a causa dell'assegnazione del lotto più conveniente. Il criterio di selezione succitato verrà effettuato anche sulle seconde o successive in graduatoria.

Ossia verranno eseguite le simulazioni di tutte le possibili combinazioni di aggiudicazione al fine di individuare quelle che evidenzino la minor spesa complessiva per l'affidamento nel loro insieme di tutti i lotti.

Il contratto da stipulare per l'affidamento del presente appalto è definito "contratto aperto".

Ciò in considerazione che il contratto si riferisce ad un determinato arco di tempo e prevede, come oggetto, l'esecuzione di lavorazioni che sono singolarmente definite nel loro contenuto

prestazionale ed esecutivo ma non nel loro numero. La quantità delle prestazioni da eseguire dipende dalle necessità che verranno in evidenza nell'arco di tempo previsto contrattualmente. Si tratta, quindi, di contratti che riguardano esclusivamente lavorazioni inerenti la manutenzione ordinaria o straordinaria definita di pronto intervento. Ciò differenzia e caratterizza questo appalto dagli altri che differentemente sono pienamente definiti sia nel contenuto prestazionale ed esecutivo, sia nel numero e sia nella localizzazione. Quindi in questo caso non si tratta di normale appalto di esecuzione di lavori.

Con tali premesse si precisa che il tipo e la durata delle prestazioni contrattuali per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento di cui al presente C.S.A. sono pattuite con riferimento ad un determinato arco di tempo, pari a 365 giorni naturali e consecutivi, senza alcun riferimento al completamento di determinate opere, lavorazioni o forniture, ovvero all'esaurimento dell'importo disponibile.

Conseguentemente, con pregiudiziale al riguardo degli ordini di lavoro (ordinativi), che potranno essere emessi dall'incaricato del committente previa valutazione della disponibilità finanziaria per il pagamento della prestazione eseguita, potranno essere richiesti interventi in numero illimitato e non predeterminato neppure nel tipo. Essi saranno, prevalentemente individuati negli interventi di ripristino, di controlli per il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli edifici e riguarderanno esclusivamente lavorazioni e forniture inerenti la manutenzione ordinaria, o straordinaria definita di pronto intervento, o per necessità indifferibili.

Tali condizioni di affidamento consentiranno eventualmente, previa adozione da parte del Responsabile del Procedimento del provvedimento di autorizzazione all'ulteriore spesa, di incrementare gli importi contrattuali, calcolati in relazione all'offerta ed ai valori di cui alla tabella suindicata, nei limiti di Legge (art. 57 D.Lgs 163/06).

Quadro Economico

In appresso sono Individuate la categoria prevalente e le ulteriori lavorazioni di cui si compone il lavoro al fine della pubblicazione del bando di gara (art. 108 D.P.R. 207/2010).

La categoria prevalente è quella di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento.

Le ulteriori categorie specializzate qui individuate sono solo quelle che, in sede di redazione del progetto a base di gara, risultano di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo del lavoro.

Nel progetto sono comprese ulteriori lavorazioni, diverse da quelle suddette, appartenenti a categorie di opere che non soddisfano ai succitati requisiti di individuazione ma che per opportunità si ritengono di indicare, ancorché per tale motivo siano da comprendere nella categoria prevalente.

LOTTO	Categoria	Incidenza Percentuale	Importo lavori Sogg. a ribasso	Sicurezza contrattuale Non Sogg. a ribasso	Totale
CATEGORIA PREVALENTE Art. 108 comma 1, D.P.R. 207/10					
1	CATEGORIA PREVALENTE CAT. OG1 - Edifici civili ed industriali -	52,96%	€ 64.673,24	€ 2.000,00	€ 66.673,24
	lavorazione compresa nella categoria prevalente (lavorazione inferiore al 10%) CAT. OS8 - Opere di impermeabilizzazione	7,53%	€ 9.153,73	€ 320,00	€ 9.473,73
	TOTALE CATEGORIA PREVALENTE	60,49%	€ 73.826,97	€ 2.320,00	€ 76.146,97
	CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 12, comma 2, Legge n. 80 del 23 maggio 2014, art. 90, 92 c. 7, 108 c. 3, D.P.R. 207/2010; Lavorazione che richiede adeguata qualificazione, oltre a quella per la categoria prevalente (scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate al 100%)				
	CAT. OS3 - Impianti idrico-sanitari ,cucine, lavanderie	23,52%	€ 28.605,41	€ 1.000,00	€ 29.605,41
CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 108 comma 3, D.P.R. 207/10 Categorie eseguibili direttamente senza qualificazione o scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate al 100%:					
	CAT. OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	15,99%	€ 19.451,68	€ 680,00	€ 20.131,68
	TOTALE	100,00%	€ 121.884,06	€ 4.000,00	€ 125.884,06

LOTTO	Categoria	Incidenza Percentuale	Importo lavori Sogg. a ribasso	Sicurezza contrattuale Non Sogg. a ribasso	Totale
	CATEGORIA PREVALENTE Art. 108 comma 1, D.P.R. 207/10				
2	CATEGORIA PREVALENTE CAT. OG1 - Edifici civili ed industriali -	52,96%	€ 64.673,24	€ 2.000,00	€ 66.673,24
	lavorazione compresa nella categoria prevalente (lavorazione inferiore al 10%) CAT. OS8 - Opere di impermeabilizzazione	7,53%	€ 9.153,73	€ 320,00	€ 9.473,73
	TOTALE CATEGORIA PREVALENTE	60,49%	€ 73.826,97	€ 2.320,00	€ 76.146,97
	CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 12, comma 2, Legge n. 80 del 23 maggio 2014, art. 90, 92 c. 7, 108 c. 3, D.P.R. 207/2010; Lavorazione che richiede adeguata qualificazione, oltre a quella per la categoria prevalente (scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate al 100%)				
CAT. OS3 - Impianti idrico-sanitari, cucine, lavanderie	23,52%	€ 28.605,41	€ 1.000,00	€ 29.605,41	
CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 108 comma 3, D.P.R. 207/10 Categorie eseguibili direttamente senza qualificazione o scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate al 100%:					
CAT. OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	15,99%	€ 19.451,68	€ 680,00	€ 20.131,68	
TOTALE	100,00%	€ 121.884,06	€ 4.000,00	€ 125.884,06	

LOTTO	Categoria	Incidenza Percentuale	Importo lavori Sogg. a ribasso	Sicurezza contrattuale Non Sogg. a ribasso	Totale
CATEGORIA PREVALENTE Art. 108 comma 1, D.P.R. 207/10					
3	CATEGORIA PREVALENTE CAT. OG1 - Edifici civili ed industriali -	50,32%	€ 58.815,97	€ 2.100,00	€ 60.915,97
	lavorazione compresa nella categoria prevalente (lavorazione inferiore al 10%) CAT. OS8 - Opere di impermeabilizzazione	7,95%	€ 9.284,87	€ 336,00	€ 9.620,87
	TOTALE CATEGORIA PREVALENTE	58,27%	€ 68.100,84	€ 2.436,00	€ 70.536,84
	CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 12, comma 2, Legge n. 80 del 23 maggio 2014, art. 90, 92 c. 7, 108 c. 3, D.P.R. 207/2010; Lavorazione che richiede adeguata qualificazione, oltre a quella per la categoria prevalente (scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate al 100%)				
CAT. OS3 - Impianti idrico-sanitari ,cucine, lavanderie	24,84%	€ 29.015,22	€ 1.050,00	€ 30.065,22	
CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 108 comma 3, D.P.R. 207/10 Categorie eseguibili direttamente senza qualificazione o scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate:					
CAT. OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	16,89%	€ 19.730,35	€ 714,00	€ 20.444,35	
TOTALE	100,00%	€ 116.846,41	€ 4.200,00	€ 121.046,41	

LOTTO	Categoria	Incidenza Percentuale	Importo lavori Sogg. a ribasso	Sicurezza contrattuale Non Sogg. a ribasso	Totale
CATEGORIA PREVALENTE Art. 108 comma 1, D.P.R. 207/10					
4	CATEGORIA PREVALENTE CAT. OG1 - Edifici civili ed industriali -	50,32%	€ 57.984,34	€ 2.000,00	€ 59.984,34
	lavorazione compresa nella categoria prevalente (lavorazione inferiore al 10%) CAT. OS8 - Opere di impermeabilizzazione	7,95%	€ 9.153,73	€ 320,00	€ 9.473,73
	TOTALE CATEGORIA PREVALENTE	58,27%	€ 67.138,07	€ 2.320,00	€ 69.458,07
	CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 12, comma 2, Legge n. 80 del 23 maggio 2014, art. 90, 92 c. 7, 108 c. 3, D.P.R. 207/2010; Lavorazione che richiede adeguata qualificazione, oltre a quella per la categoria prevalente (scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate al 100%)				
CAT. OS3 - Impianti idrico-sanitari ,cucine, lavanderie	24,84%	€ 28.605,41	€ 1.000,00	€ 29.605,41	
CATEGORIE SPECIALIZZATE art. 108 comma 3, D.P.R. 207/10 Categorie eseguibili direttamente senza qualificazione o scorporabili o subappaltabili a imprese qualificate:					
CAT. OS 6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	16,89%	€ 19.451,68	€ 680,00	€ 20.131,68	
TOTALE	100,00%	€ 115.195,16	€ 4.000,00	€ 119.195,16	
TOTALE LOTTI	400,00%	€ 475.809,69	€ 16.200,00	€ 492.009,69	

Le cifre inserite nel Quadro Economico indicano gli importi presunti per categorie dei lavori. Come si evince dal quadro economico, per tutti i lotti la categoria di lavoro prevalente, ai sensi dell'art. 108, c. 1, DPR 207/10 del 05/10/2010 è la n. OG1 - EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI. Le ditte appaltatrici non sono tenute alla qualificazione obbligatoria per la categoria prevalente OG1; in quanto per la vigente normativa sarà sufficiente, per ciascuno dei lotti 1, 2, 3 e 4, la dimostrazione del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo, trattandosi di appalto inferiore a € 150.000. (art. 90, comma 1 DPR 207/10)

Ciò non vigendo l'obbligatorietà del possesso dell'attestato di qualificazione rilasciato dalla S.O.A. in ragione dell'importo inferiore a € 150.000 (artt. 37 c. 11, 40 c. 8, del D.Lgs.163/06; art. 92, comma 7 DPR 207/10).

La categoria specializzata OS3, rientra tra le opere eseguibili in proprio, se in possesso di qualificazione, ovvero essa è scorporabile per l'esecuzione in A.T.I., o subappaltabile, anche integralmente, ad imprese qualificate.

Analogamente a quanto previsto per la categoria prevalente OG1, ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 207/10 anche per la categoria OS3 le imprese esecutrici potranno dimostrare direttamente il possesso dei requisiti di qualificazione.

Si specifica che le lavorazioni in categoria OS3 potranno essere eseguite da imprese qualificate in categoria OG11.

Si richiama l'attenzione alla disposizione cogente per l'esecuzione delle opere in categoria OS3, che prescrive il possesso dell'abilitazione all'installazione di impianti ai sensi dell'art. 3 del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 per la lettera "d)" di cui all'art 1 comma 2. La mancata verifica positiva di tale abilitazione sarà di impedimento alla realizzazione dei lavori e comporterà la risoluzione del contratto di appalto stipulato, con diritto di rivalsa della Città verso l'appaltatore per i danni subiti.

Viceversa relativamente alla categoria OS6, la cui incidenza percentuale risulta superiore al 10% dell'importo del progetto, ne sarà consentita l'esecuzione diretta, ancorché l'appaltatore risulti sprovvisto della qualificazione, oppure sarà anch'essa a discrezione dell'appaltatore scorporabile per l'esecuzione in A.T.I., o subappaltabile, anche integralmente, ad imprese qualificate.

Infine per le categorie non significative OS8 e le altre lavorazioni non specificatamente individuate (comunque inferiori al 10%) il concorrente potrà a scelta eseguire direttamente i lavori, anche in mancanza di adeguata qualificazione, oppure affidarli in subappalto, nei limiti del 30% dell'importo del contratto stipulato con la Città, riferito alla categoria OG1.(art. 170 c. 1 D.P.R. 207/10)

Le procedure operative per gli interventi sull'amianto previste dal "Programma di Controllo di materiali di Amianto" in sede (D.M. 06/09/94 e D.Lvo 277/91) di cui alla comunicazione di servizio n. 1/98 del 27/01/98 n. 177 sono riportate all'art. 36 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli importi di cui sopra, sia per la categoria prevalente che per le altre categorie, sono indicativi e potranno variare secondo le esigenze effettive di esecuzione .

Gli importi sono calcolati sulla base dell'Elenco Prezzi di riferimento riportato all'art 44.

Le forniture e lavorazioni riconoscibili e ammesse al particolare regime di rimborso, in quanto ritenute rilevanti ai fini dell'adozione di specifiche misure di sicurezza, sono elencate in modo esclusivo sull'allegato XV del D.lgs 81/08 e sulle "linee guida per l'applicazione elaborate dalla Commissione Salute Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro e dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale. Occorre in merito richiamare il disposto dall'art. 161 del Regolamento 207/2010, che recita: "Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132 del codice.. **Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 131, comma 3 del D. lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, gli 'importi indicati nel quadro economico come "Oneri della sicurezza contrattuali a misura " sono desunti dai Piani di sicurezza e coordinamento e non sono soggetti ad alcun ribasso.

Si precisa che l'importo per oneri della sicurezza contrattuale indicato nel quadro economico rappresenta l'importo massimo a disposizione per tali oneri, mentre la cifra esatta da erogare

all'impresa avverrà, con allibramento sui documenti contabili delle quantità di forniture ed opere effettivamente realizzate e con applicazione dei corrispondenti articoli di elenco prezzi.

Articolo 36 Designazione delle opere oggetto dell'appalto

Le opere comprese nell'appalto, salvo eventuali variazioni disposte dall'Amministrazione appaltante e previste dal successivo art. 38, risultano essere quelle indicate nella parte III del presente capitolato art. 40 "*descrizione delle opere da eseguirsi*" e riguardano opere di manutenzione ordinaria edile per riparazioni o reintegro di dotazioni, indagini tecniche e certificazioni, integrazioni per adeguamenti normativi o miglioramenti prestazionali in specifici edifici scolastici, precisamente:

- riparazioni e o sostituzioni di apparecchiature di impianti idraulico-sanitari e loro componenti;
- riparazione o sostituzione di parti di intonaco, murature in laterizi altri materiali;
- riparazione o sostituzione di parti di pareti in cartongesso o similare e pareti mobili;
- riparazione o rifacimento di porzioni di rivestimenti delle pareti o di pavimenti;
- riparazione o sostituzione di parti di pavimentazioni in calcestruzzo bitumoso;
- movimentazione di terra, semina e piantumazione di essenze arboree;
- tinteggiature interne ed esterne di ambienti e pareti;
- verniciature con smalti atossici e inodore di manufatti metallici e in legno;
- pulizie di tetti, cornicioni, pluviali e grondaie;
- sgombero di macerie e materiali sciolti di risulta dagli ambienti;
- spostamento di manufatti, arredi, attrezzature e macchine tra locali diversi e/o verso altri fabbricati o luoghi;
- sostituzione di vetri, fornitura e posa di pellicole di sicurezza, cartelli di segnalazione e monitori;
- montaggio di attrezzi, apparecchiature, manufatti vari forniti dalla città;
- disostruzione di condotte, pulizia e sanificazione di vasche di raccolta acque reflue, piovane e potabili;
- riparazioni di serramenti motorizzati o a comando manuale, di avvolgibili, di evacuatori di fumo;
- verifica semestrale e manutenzione delle porte di compartimentazione antincendio con prove per la verifica della permanenza dei requisiti di idoneità certificata al momento della posa e verifiche di funzionamento, con rilascio di idonea certificazione;
- verifica semestrale e manutenzione porte individuate come uscite di sicurezza e verifiche di funzionamento, con rilascio di idonea certificazione;
- verifica periodica di manufatti protetti con vernici intumescenti, ed eventuale loro ripristino, con rilascio di idonea certificazione conforme al modello allegato;
- verifica periodica dell'integrità di rivestimenti e di strutture di compartimentazione, con rilascio di idonea certificazione;
- individuazione ed esecuzione delle opere occorrenti per il ripristino dei requisiti costruttivi e funzionali delle compartimentazioni antincendio, quali murature REI, rivestimenti protettivi, pareti in cartongesso e silicato di calcio, cassonetti di protezione REI agli impianti
- rimozione e ripristino di parti pericolanti;
- controllo della aderenza degli intonaci alle strutture portanti e agli elementi edilizi di separazione interna, con distacco delle parti ammalorate e loro ripristino;
- demolizione e ricostruzione di murature e tramezzature instabili;
- riparazione di perdite da impianti idrici e di scarico;
- individuazione di infiltrazioni di acqua ed riparazione delle guaine di protezione, delle tegole e dei tetti danneggiati;
- riparazione e ripristino o adeguamento normativo di parapetti, recinzioni, cancelli.
- riparazione di porte, serramenti e infissi;
- controllo degli ancoraggi delle apparecchiature di qualsiasi genere e di manufatti vari collegati stabilmente alle pareti e strutture portanti degli edifici, e loro rinforzo o rifacimento secondo le necessità;

- certificazione di idoneità degli ancoraggi delle apparecchiature appese a pareti e strutture portanti, sui luoghi di passaggio o stazionamento.
- interventi di emergenza da effettuarsi entro sessanta minuti dalla chiamata

Tutte le operazioni di verifica, ai luoghi, manufatti, strutture, impianti e attrezzature elementi di chiusura, di cui all'art. 64 del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008, anche se non specificamente indicato, dovranno essere certificate con documento sottoscritto da persona competente e identificabile, rilasciato in data certa.

Il personale della ditta che esegue tali interventi è tenuto ad apporre la firma e le opportune dichiarazioni nell'apposito "registro degli interventi" detenuto dal Dirigente Scolastico.

Tutti i cartellini di verifica regolarmente compilati in conformità ai modelli allegati dovranno essere apposti in modo inamovibile sulle apparecchiature controllate ed in modo visibile senza difficoltà o operazioni da compiersi con attrezzi.

Dovranno inoltre essere in materiale impermeabile o infilati in custodie impermeabili, e compilati con inchiostri indelebili.

Per ciò che riguarda le modalità di effettuazione del controllo semestrale della idoneità dei manufatti installati si dovrà procedere come segue:

Porta per uscita di sicurezza qualsiasi forma, dimensione, numero battenti:

per la verifica periodica delle porte per uscita di sicurezza di qualsiasi forma, dimensione, numero di battenti, sono da effettuare tutte le operazioni di verifica, regolazione e piccola riparazione quale verifica delle battute di chiusura, regolazione delle cerniere con fornitura e posa di minuteria di fissaggio se mancanti, la lubrificazione, il controllo del funzionamento del maniglione antipanico o delle maniglie ed eventuale loro fissaggio, cio' anche degli altri accessori avvitati alla porta. Inoltre deve essere effettuato il controllo del funzionamento dell'eventuale dispositivo di ritenuta in posizione di apertura dei battenti.

Sono altresì dovute le forniture di tutti i materiale di consumo, la fornitura e posa di cartellino adesivo plastificato con l'annotazione della verifica, la produzione e compilazione a cura di tecnico competente del verbale di verifica su modello conforme a quello redatto dal committente.

Porta per compartimentazione antincendio qualsiasi forma, dimensione, numero battenti, tipo e resistenza al fuoco:

per la verifica periodica delle porte antincendio di qualsiasi forma, dimensione, numero di battenti, tipo e resistenza al fuoco sono da effettuare tutte le operazioni di verifica, regolazione e piccola riparazione quale verifica della guarnizione di tenuta e delle battute di chiusura, regolazione delle cerniere con fornitura e posa dei grani di fissaggio se mancanti, lubrificazione, regolazione del dispositivo di precedenza chiusura dei battenti, controllo del funzionamento del maniglione antipanico o delle maniglie ed eventuale loro fissaggio, cio' anche degli altri accessori avvitati alla porta. Inoltre deve essere effettuato il controllo del funzionamento dell'eventuale dispositivo di ritenuta in posizione di apertura dei battenti. Sono altresì dovute le forniture di tutti i materiale di consumo, la fornitura e posa di cartellino adesivo plastificato con l'annotazione della verifica, la produzione e compilazione a cura di tecnico competente del verbale di verifica su modello conforme a quello redatto dal committente.

Manufatti protetti con vernici intumescenti

per la verifica periodica di manufatti protetti con vernici intumescenti, la ditta dovrà eseguire gli accertamenti tecnici previsti dalle schede di prodotto redatte dalla società produttrice della vernice, o in sua mancanza riferendosi a schede tecniche di prodotti similari. Si evidenzia che l'onere anche economico di ricerca ed acquisizione della idonea scheda tecnica è a carico dell'impresa appaltatrice.

Rivestimenti antincendio e manufatti di compartimentazione

per la verifica periodica dell'integrità dei rivestimenti antincendio e delle strutture e altri elementi edilizi di compartimentazione, la ditta dovrà eseguire gli accertamenti tecnici previsti dalle schede di prodotto redatte dalla società produttrice del rivestimento protettivo e del materiale utilizzato per la realizzazione della compartimentazione antincendio, o in sua mancanza riferendosi a schede tecniche di prodotti simili. La verifica effettuata dovrà riferirsi anche ai vincoli ai manufatti protetti o adiacenti oppure alle relative strutture portanti. Si evidenzia che l'onere anche economico di ricerca ed acquisizione della idonea scheda tecnica è a carico dell'impresa appaltatrice.

Ancoraggi apparecchiature appese a pareti e strutture portanti

per la verifica periodica dell'idoneità degli ancoraggi delle apparecchiature appese a pareti e strutture portanti, sui luoghi di passaggio o di stazionamento la ditta dovrà eseguire gli accertamenti tecnici previsti dalle schede di prodotto redatte dalla società produttrice dei tasselli o dei sistemi di fissaggio utilizzati, o in sua mancanza riferendosi a schede tecniche di prodotti simili. Si evidenzia che l'onere anche economico di ricerca ed acquisizione della idonea scheda tecnica è a carico dell'impresa appaltatrice.

Diversamente in caso di fissaggio tradizionale la verifica effettuata dovrà comprendere il materiale utilizzato e l'idoneità delle staffe o appendici utilizzate, La verifica effettuata dovrà riferirsi ai vincoli dei manufatti utilizzati per il sostegno oppure alle relative strutture portanti.

Disposizioni generali relative alle verifiche degli elementi di chiusura

Le verifiche dovranno essere documentate mediante produzione e compilazione a cura di un tecnico competente del verbale di verifica su modello conforme a quello redatto dal committente.

Il tecnico competente dovrà essere un lavoratore dipendente in organico a tempo indeterminato della ditta appaltatrice o in subordine un socio o il titolare della stessa.

Il tecnico competente dovrà dimostrare il possesso dei requisiti, mediante presentazione degli attestati di frequenza a corsi di formazione rilasciati da istituti riconosciuti, nel caso di requisiti di qualificazione non disciplinati da Leggi o Regolamenti, viceversa nel caso opposto, mediante presentazione dei diplomi e dei certificati di abilitazione e di qualificazione. In tali casi i verbali di verifica dovranno riportare anche il numero di iscrizione all'albo o collegio o elenco di professionisti abilitati ed essere vidimati con l'apposizione del timbro avente valore legale

Tutte le operazioni di verifica periodica effettuate dovranno essere riportate sul verbale di verifica periodica, sul se presente, sul cartellino di verifica da posizionare sulla porta o sul manufatto controllato.

La compilazione del cartellino, del verbale di verifica, dell'eventuale registro di manutenzione effettuata da parte del tecnico abilitato, dovrà riportare almeno la data del controllo, il nome e cognome del tecnico verificatore e la sua firma per esteso, i riferimenti commerciali della ditta esecutrice.

Tutti i cartellini di verifica regolarmente compilati come indicato dovranno essere apposti in modo inamovibile sulle porte e i manufatti controllati in modo visibile senza difficoltà o operazioni da compiersi con attrezzi.

Dovranno inoltre essere in materiale impermeabile o infilati in custodie impermeabili, essere autoadesivi e compilati con inchiostri indelebili.

Si allegano i modelli:
dei verbali delle verifiche;
del cartellino di verifica.

Codifica degli elementi di chiusura

Tutte le porte oggetto di verifica dovranno essere identificate con univoco codice alfanumerico per ogni edificio. L'elenco delle porte codificate unitamente agli altri elementi di identificazione che si indicano in appresso dovrà essere consegnato alla direzione dei lavori in formato cartaceo in originale e in formato elettronico compatibile con il software microsoft excel 2000 o precedente.

Per la codificazione si stabilisce quanto segue:

- primi 2 posti = numerazione progressiva delle porte uscita di sicurezza o di compartimentazione presenti nel fabbricato;
- terzo posto = lettera C per le porte di compartimentazione, lettera U per le porte uscita di sicurezza;
- quarto posto = segno + per le porte ai piani fuori terra, segno – per le porte ai piani interrati e seminterrati;
- quinto posto = numero progressivo del piano a partire da 0 per il piano terra fino al più alto o al più basso, secondo la direzione di conteggio.

A titolo di esempio il codice 08U–2 indica la porta n. 8 utilizzata come uscita di sicurezza al secondo piano interrato.

Il codice univoco dovrà essere riportato sul telaio della porta nella parte alta con lettere e numeri adesivi stampati in colore bianco su sfondo rosso, o nero su sfondo giallo, di altezza non inferiore a 3 cm.

Il database da consegnare alla fine della prima verifica effettuata sugli elementi di chiusura sarà costituito dalle seguenti colonne di dati:

- codice univoco edificio formato da tre colonne:
- circoscrizione, (tale codice sarà fornito dalla Direzione dei lavori)
- ex quartiere, progressivo (tale codice sarà fornito dalla Direzione dei lavori)
- attività insediata; (tale codice sarà fornito dalla Direzione dei lavori)
- indirizzo completo; (tale codice sarà fornito dalla Direzione dei lavori)
- tipo di attività; (tale codice sarà fornito dalla Direzione dei lavori)
- nome attività; (tale codice sarà fornito dalla Direzione dei lavori)
- numero univoco dell'elemento di chiusura;
- indicazione dei riferimenti spaziali per la localizzazione certa;
- il grado di resistenza al fuoco con indicazione della sigla "REI 0" per le porte uscite di sicurezza prive di caratteristiche intrinseche di compartimentazione e la sigla corrispondente al manufatto per le porte con caratteristiche intrinseche di compartimentazione;
- Il numero di matricola oppure "000000000" se prive di numero di matricola (è il caso tipico delle porte per le uscite di sicurezza);
- il numero dei battenti;
- la misura in cm di altezza per larghezza del vano di passaggio (misurata tra i montanti del telaio e tra il piano di calpestio e la traversa orizzontale superiore del telaio);
- Il tipo di comando per l'apertura indicando le sigle "X" o "Y" e "MAD" o "MAS" e "B" o "P" dove "X" deve essere sostituita con il numero che indichi i punti di chiusura del maniglione antipanico dell'anta destra, le lettere "MAD" destro, la lettera "Y" deve essere sostituita con il numero che indichi i punti di chiusura del maniglione antipanico dell'anta sinistra, le lettere "MAS" indicano maniglione sinistro, la lettera "B" indica maniglione con comando a barra basculante, la lettera "P" indica maniglione con comando a barra a pressione;
- La presenza del sistema di precedenza di chiusura dell'anta prioritaria per le porte a doppio battente con la sigla "PRI";
- La presenza del sistema di ritenuta della porte aperte con la sigla "MAG" per sistemi magnetici o "MECC" per sistemi meccanici o elettromeccanici, per le porte di compartimentazione antincendio;
- La presenza del sistema di ritenuta della porte aperte con la sigla "RIT", sia per le porte di compartimentazione antincendio che di quelle per uscita di sicurezza;
- Il tipo di anta con il codice "CIE" per le anta piena cieca, "OBL" per le anta cieca con oblò o finestrino, "VTR" per anta intelaiata con vetro, "LEG" per le anta in legno;
- La presenza di serratura di tipo a chiave patent con la sigla "PAT", o a cilindro di sicurezza tipo europeo o yale con la sigla "CIL"
- Il colore della porta;
- La data di prima verifica e compilazione del database;

- 10 colonne libere, formattate in formato data, predisposte per l'implemento dei dati relativi alle successive verifiche.

Si chiarisce che il compenso per la codificazione delle porte in fase di verifica, il censimento con rilievo delle caratteristiche e l'ubicazione, e la registrazione sul database è già stato considerato nella analisi prezzo per la determinazione del prezzo contrattuale da riconoscere all'impresa appaltatrice in relazione ai controlli effettuati. Per la numerazione della porta con le modalità suindicate verrà applicato lo specifico prezzo di appalto

I database contenenti le informazioni sulle porte di compartimentazione e di uscita di sicurezza sono assimilati alla certificazione dell'esecutore / installatore.

L'appaltatore si fa espressamente carico di consegnare al Direttore dei Lavori i database contenenti le informazioni sulle porte di compartimentazione e di uscita di sicurezza, oggetto di verifica periodica e di cui al c.s.a.; nel merito egli è consapevole della condizione contrattuale di cui all'art. 13 che la loro mancata consegna è preclusiva alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per tali verifiche.

Tutte le opere e i servizi decritti nel presente elaborato saranno liquidate a misura come precisato all'art. 2 del presente C.S.A.

Tutte le opere oggetto del presente capitolato dovranno essere in linea di massima eseguite con i complessi scolastici in funzione, per cui la ditta, nella sua offerta, dovrà tenere presente l'incidenza di tutte le opere provvisorie necessarie ed evitare incidenti e situazioni di pericolo all'utenza nel corso dei lavori. Si richiamano le particolari condizioni di affidamento e di pagamento di cui agli artt. 3, 39 del presente C.S.A..

Le verifiche tecniche saranno da eseguire secondo le procedure previste dalle norme di Regolamento, UNI, UNI EN, CEI di riferimento, ed in carenza secondo le prescrizioni del costruttore, individuate nelle parti specifiche in allegato al presente elaborato e seguendo le integrazioni, ove presenti, richieste dalla committenza.

Sono inoltre previsti gli interventi di adeguamento a norme di sicurezza di cui al D.lgs 81/08 da eseguire nel pieno rispetto delle normative specifiche in materia.

Dal fatto che il presente appalto concerne la manutenzione degli elementi edilizi che svolgono principalmente funzione di presidio di sicurezza o che per il loro difetto costruttivo o di degrado pregiudicano l'idoneità all'uso degli edifici scolastici cittadini, considerati nel loro complesso e non nelle singole loro parti prese separatamente, consegue che, qualora i lavori di ripristino, riparazioni ecc. aventi carattere di ordinaria manutenzione, comportino, oltre la riparazione degli elementi d'opera esistenti, anche la esecuzione di altre nuove opere, le ditte affidatarie del presente appalto sono tenute ad eseguire tali nuove opere nonché a provvedere alle relative forniture alle condizioni e prezzi dei loro contratti.

Inoltre, nel caso di ripristini, di riparazioni, di modifiche, di sistemazioni speciali, che per la loro importanza rivestano il carattere di opere straordinarie e non più lavori di ordinaria manutenzione, le ditte assuntrici del presente appalto avranno l'obbligo di eseguirle nelle stesse condizioni di contratto per l'ordinaria manutenzione, quando ne siano richieste dalla Civica Amministrazione, la quale per contro si riserva la facoltà di interpellare, per l'esecuzione di dette opere, altre ditte, senza che quelle assuntrici della presente impresa possano accampare diritti di qualsiasi sorta.

L'Impresa appaltatrice negli interventi di adeguamento a norme cogenti dovrà eseguire gli stessi nel pieno rispetto delle normative specifiche in materia.

I requisiti specifici per accedere alla gara saranno stabiliti nel documento che indice la gara.

Catasto amianto della città

Ai fini dell'opportuna informazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b) del D.Lgs 81/08 si precisa sin d'ora che in alcuni degli edifici sede degli interventi di Manutenzione ordinaria vi è la presenza di manufatti, strutture e componenti impiantistici ed edilizi **contenenti fibre d'amianto**. Tali elementi sono censiti, divisi per circoscrizione, elencati con inequivocabile individuazione e classificazione di pericolosità, presso il CATASTO AMIANTO DELLA CITTÀ, e presso il competente ufficio del Servizio Edilizia Scolastica.

L'elenco dei fabbricati con presenza di materiali contenente amianto, può subire modifiche ed integrazioni a seguito di segnalazioni ed accertamenti. La D.L. ne darà comunicazione immediata alle Ditte aggiudicatrici dell'appalto.

LA DITTA E' TENUTA IN CASO DI DUBBIO E PRIMA DI OGNI INTERVENTO A CONSULTARE TALE ARCHIVIO.

Per opportunità tale elenco è allegato in calce al presente articolo secondo le suddivisioni per lotti e circoscrizioni in cui è suddiviso l'appalto.

La Ditta e' tenuta ad intervenire, su disposizione della D.L., in qualunque altra struttura in carico alla Citta' per interventi imprevisi che si rendessero necessari per ragioni di salvaguardia dell'igiene e sicurezza pubblica.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
- Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro"
- Legge 27 Marzo 1992 n. 257 - Artt. 6 comma 3 - 12 comma 2 (Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la modifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie)
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994.

Gli interventi di Manutenzione di cui al presente appalto dovranno essere eseguiti adottando le modalita' di cui al D.M, 06.09.94 punto 4b) "Attivita' di Manutenzione e custodia".

A titolo esemplificativo si evidenzia che gli interventi devono essere eseguiti con Operatori muniti di protezioni individuali come maschere e tute monouso supportati da uno spogliatoio per il pulito e lo sporco, che nel caso dovra' avere la caratteristica di facile installazione e facile trasporto.

Prima di intervenire dovranno incapsulare la parte da trattare, in modo tale da prevenire eventuali dispersioni di fibre.

La massima attenzione andra' rivolta ai sistemi di sicurezza per poter garantire un accesso in sicurezza ai luoghi di intervento.

L'uso di queste aree e sistemi di ritenuta dovranno essere messi a disposizione dei dipendenti, che dovranno essere informati sui rischi e pericoli di questi interventi.

In caso di operatività per gli interventi oggetto dell'appalto i prossimità o in contatto con tali manufatti, la Ditta aggiudicataria dovra' predisporre un piano di sicurezza a norma di legge. Questo sara' a disposizione dei dipendenti, e degli organi di controllo.

Sono inoltre pienamente a carico della Ditta tutte le responsabilita' relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche.

Le procedure operative per gli interventi sull'amianto previste dal "Programma di Controllo di materiali di Amianto" in sede (D.M. 06/09/94 e D.Lvo 277/91) di cui alla comunicazione di servizio n. 1/98 del 27/01/98 n. 177 sono riportate all'art. 39 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'ELENCO ANAGRAFICO DEI FABBRICATI SCOLASTICI CON AMBIENTI CONTENENTI MANUFATTI IN AMIANTO È RIPRODOTTA PER CIASCUN LOTTO SUL CORRISPONDENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO FACENTE PARTE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO, CHE SARÀ ALTRESÌ ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO.

Articolo 37 Disponibilità della sede dell'intervento

L'Amministrazione appaltante provvederà ad espletare tutte le procedure necessarie per disporre dei locali o delle porzioni di fabbricato nei quali intervenire. Qualora però durante il corso dei lavori insorgessero difficoltà circa la disponibilità della sede che richiedessero un rallentamento od anche una sospensione dei lavori, l'appaltatore non avrà diritto a compensi.

L'Impresa nella programmazione dei lavori dovrà tenere conto che gli stessi verranno eseguiti con edificio scolastico funzionante ed in piena attività, considerandone i conseguenti oneri gestionali anche in sede di formulazione dell'offerta.

Si avvisa inoltre che taluni fabbricati interessati dagli interventi, di seguito elencati, rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i. in quanto rivestono interesse architettonico e culturale e sono inseriti nel catalogo dei "Beni Culturali Architettonici" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc. 2009/09553/123 esecutiva dal 22.02.2010.

L'impresa aggiudicataria delle opere murarie sarà tenuta ad eseguire demolizioni od altre opere in stabili di proprietà privata e per le quali il comune deve provvedere d'ufficio a seguito di accertate irregolarità edilizie.

Nelle opere previste, è pure compresa l'esecuzione della manutenzione e verifica funzionale semestrale di tutti i presidi antincendio, ad esempio porte REI, maniglioni antipánico, vernici intumescenti, integrità di rivestimenti e di strutture di compartimentazione, ecc. installate negli edifici comunali, come disposto dall'art. 64 del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

Il personale della ditta che esegue tali interventi è tenuto ad apporre la firma e le opportune dichiarazioni nell'apposito "registro degli interventi" detenuto dal Dirigente Scolastico.

La ditta affidataria delle opere oggetto del presente appalto è tenuta ad organizzare, su richiesta della Città, un turno di servizio di guardia diurno e notturno, festivo e prefestivo, durante il quale la ditta stessa, oltre che a mantenere le disposizioni di cui sopra, relative alle comunicazioni telefoniche, per gli ordini improvvisi, dovranno tenere pure pronto sotto mano un congruo numero di operai e di mezzi per l'esecuzione di eventuali lavori urgenti. Si fa presente che tale servizio di guardia non compete alcuno compenso particolare, salvo il pagamento delle eventuali opere effettivamente eseguite.

Il turno di cui sopra sarà stabilito con l'ordine numerico dei lotti a partire dal 1 giorno festivo successivo alla data di aggiudicazione. Si precisa inoltre che tale servizio deve essere effettuato dalle ore 16,00 del venerdì alle ore 8,00 del lunedì e per quanto riguarda le festività infrasettimanali dalle ore 16,00 del giorno antecedente alle ore 8,00 del giorno feriale successivo.

Il compenso per tale servizio sarà limitato al pagamento delle ore effettivamente prestate per l'esecuzione di eventuali lavori riconosciuti dal responsabile del servizio festivo secondo i prezzi degli elenchi prezzi contrattuali dei noli e dei materiali utilizzati.

Analoga prestazione potrà essere richiesta in caso di elezioni amministrative e/o politiche e consultazioni elettorali referendarie per l'esecuzione di interventi manutentivi urgenti nei seggi elettorali; in tale circostanza l'orario di servizio verrà stabilito con apposito ordine di Servizio.

Per i compensi si procederà in modo simile ai suddetti turni periodici.

Articolo 38 Forma e principali dimensioni dell'opera oggetto dell'appalto – possibili variazioni alle opere

Le descrizioni delle opere oggetto dell'appalto risultano indicate al Capo III del presente Capitolato, salvo quanto verrà meglio precisato in sede esecutiva dalla direzione dei lavori e dalle ulteriori precisazioni di seguito riportate.

Comunque l'Amministrazione appaltante si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere stesse, sia all'atto della consegna dei lavori, sia in sede di esecuzione, quelle varianti ed opere di messa a norma (ASL - SISL, VV.FF, ecc.) che riterrà opportuno nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa da ciò trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato, purchè l'importo complessivo dei lavori resti nei limiti stabiliti dalla Legge.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di variare le percentuali delle singole categorie di lavori, per consentire l'esecuzione di interventi di messa a norma degli edifici scolastici cittadini, secondo le prescrizioni riportate all'art. 16 del presente elaborato

L'Impresa non potrà per nessuna ragione introdurre di propria iniziativa variazione o addizioni ai lavori assunti in confronto alle prescrizioni contrattuali, salvo quelle previste dall' art. 11 del citato Capitolato Generale delle OO.PP.

La ditta appaltatrice sarà tenuta, qualora si verificassero condizioni di necessità ed urgenza, ad eseguire lavori in qualunque edificio scolastico cittadino nelle forme e con le procedure previste dal presente Capitolato.

PARTE III – DISPOSIZIONI TECNICHE

Articolo 39 Particolari condizioni di affidamento

L'Impresa, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali a tutela dei lavoratori, dovrà assicurare all'Amministrazione la presenza in cantiere del proprio personale tecnico e della mano d'opera occorrente, preoccupandosi di provvedere anticipatamente alle necessarie provviste e al conseguimento delle autorizzazioni in materia di subappalto.

Tutte le lavorazioni che, ai sensi delle vigenti norme in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di igiene pubblica, non consentano la compresenza degli utenti scolastici, dovranno essere eseguite nelle ore di chiusura scolastica, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festivi infrasettimanali, nonché nei mesi di Luglio ed Agosto.

L'esecuzione delle opere nelle giornate festive e prefestive sarà disposta con specifico Ordine di Servizio emesso dal Direttore dei Lavori e contenente le disposizioni in merito ai tempi ed alle modalità di esecuzione.

Al fine di evitare che l'esecuzione dei suddetti interventi sia d'intralcio o pregiudichi lo svolgimento dell'attività didattica, le modalità operative dovranno essere concordate direttamente in loco tra le maestranze preposte dall'impresa, il Direttore dei lavori e la Direzione Didattica.

Per situazioni particolari o lavorazioni che debbano comportare l'emissione, oltre i limiti di Legge, di fattori inquinanti fisici o chimici (es.: rumore o polvere) l'Impresa appaltatrice dovrà formalizzare per iscritto le necessarie procedure specifiche, prima dell'esecuzione degli interventi, concordando, tramite il Direttore dei Lavori, le modalità operative con i Dirigenti Scolastici.

Tutti gli oneri relativi alle procedure di sicurezza ai piani ed alle documentazioni richieste dall'A.S.L., saranno a carico della Ditta affidataria che dovrà tenerne conto in sede di formulazione dell'offerta.

I lavori dovranno svolgersi in conformità al cronoprogramma (art. 42 del Regolamento Generale), costituente documento contrattuale, che data la particolare natura delle opere da eseguire è da intendersi ad andamento lineare costante, e al conseguente programma esecutivo (art. 45 c. 10 del Regolamento Generale) che l'appaltatore è obbligato a presentare prima dell'inizio dei lavori. Il tempo calcolato per l'esecuzione delle opere tiene conto del periodo meteorologico sfavorevole che statisticamente si verifica nel luogo di esecuzione dei lavori.

Per ogni lavoro da effettuare verrà emesso dalla D.L. l'ordine scritto di esecuzione con riportate le principali modalità di esecuzione dei lavori ed i tempi di completamento dell'intervento, valutati, sentito l'appaltatore, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori o suo delegato.

Per ogni lavoro da effettuare verrà emesso dalla D.L. l'ordine scritto di esecuzione con riportate le principali modalità di esecuzione dei lavori ed i tempi di completamento dell'intervento, valutati, sentito l'appaltatore, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori o suo delegato.

I lavori non programmabili da effettuarsi a seguito guasti che determinino impossibilità di uso anche parziale dei fabbricati, allagamenti, fermate improvvise degli impianti, **dovranno essere iniziati entro 12 ore dal momento del recapitato all'impresa dell'ordine di lavoro.**

Le inadempienze ai suddetti ordini verranno sanzionate con **applicazione della penale contrattuale** per ritardi per ciascuna infrazione proporzionale al disservizio prodotto.

Il Direttore Tecnico dell'impresa dovrà presentarsi entro le ore 12.00 di ogni giorno lavorativo presso l'ufficio della Direzione Lavori per ritirare personalmente gli ordinativi delle lavorazioni da effettuare, per prendere accordi riguardo i sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente in cantiere

per le disposizioni operative e le verifiche contabili e tecniche, per la consegna dei verbali delle verifiche già effettuate.

Gli ordinativi relativi alle verifiche periodiche dovranno essere eseguiti il giorno feriale successivo a quello di emissione del relativo ordinativo. I verbali di verifica dovranno essere consegnati all'ufficio della direzione dei lavori entro il secondo giorno successivo alla data di emissione del suddetto.

A tali disposizioni si potrà derogare esclusivamente previo ordine del Direttore dei Lavori confermato dal Responsabile del Procedimento.

L'inottemperanza a tali disposizioni sarà rilevante ai fini della risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore.

Interventi di emergenza

Gli interventi di emergenza da effettuarsi entro sessanta minuti dalla chiamata consistono negli interventi minimi onde limitare all'indispensabile la messa fuori esercizio d'impianti e parti del fabbricato. Tali parti di edificio non utilizzabili dovranno essere immediatamente segnalate con apposizione di cartelli di segnalazione in quantità che da ogni punto della zona soggetta a inagibilità siano visibili almeno due cartelli, non posti in adiacenza.

Il compenso per tali prestazioni sarà quello corrispondente alla voce di prezzo di cui all'elenco prezzi contrattuale.

Oltre al suddetto compenso predeterminato si provvederà al pagamento delle ore effettivamente prestate per l'esecuzione di lavori **eccedenti la prima ora di intervento di effettiva presenza sul luogo**, certificate dal personale della direzione dei lavori, dei noli e dei materiali utilizzati, secondo i prezzi all'elenco prezzi contrattuale o in subordine degli elenchi prezzi individuati all'articolo 45.

Entro e non oltre le ore 8.00 del primo giorno successivo non festivo all'intervento di cui sopra dovranno essere iniziati i lavori per il ripristino di quanto deteriorato, fatta salva diversa disposizione del direttore dei lavori. In tale caso i tempi di completamento delle opere di ripristino verranno fissati ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori.

I tempi di intervento succitati sono perentori. Il mancato rispetto dei succitati tempi di intervento, sia di inizio che di completamento delle operazioni di ripristino comporteranno l'applicazione della penalità contrattuale per ritardata ultimazione dei lavori.

Al fine di accertare il tempo di emissione dell'ordine di intervento saranno valide le comunicazioni inviate via fax o posta elettronica dall'Ufficio del Direttore dei Lavori all'Ufficio dell'appaltatore. Per la contestazione del mancato rispetto dei tempi di intervento e/o completamento del ripristino dell'efficienza dell'impianto sarà valido il verbale di accertamento redatto dal Direttore stesso anche per mezzo di prove testimoniali di persone presenti sul posto ed eventualmente anche in assenza dell'appaltatore o suo rappresentante.

In caso di mancanza della presenza dell'appaltatore o suo rappresentante all'accertamento di cui sopra il Direttore dei lavori comunicherà via fax o posta elettronica all'Ufficio dell'appaltatore il fatto contestato e l'ammontare della penalità applicata.

In caso di particolare gravità o frequenza del mancato rispetto degli ordini di intervento si procederà alla risoluzione del contratto per inadempienza dell'impresa appaltatrice.

Durante gli interventi di rimozione di materiali contenenti amianto, l'Impresa dovrà attenersi alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 25/07/2006 n. 257, D. Lgs. 277/91, D.M. 06.09.1994, D.M. 14.05.96, Circolari Regione Piemonte 2018/48/768/96 e 2794/48/768/96 ed al D. Lgs. 81/08.

Esecuzione dei lavori in fabbricati con manufatti contenenti amianto

In merito a quanto già indicato si ricorda che alcuni interventi saranno da eseguire nei fabbricati in presenza di amianto,

Pertanto per l'esecuzione dei medesimi dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla documentazione di seguito riportata, tratte dalla comunicazione di servizio n. 1/98 del 27/01/98 n. 177.

Le procedure operative "A" e "B", per interventi in fabbricati con presenza di amianto non richiedono particolari procedure, salvo l'informativa al personale della ditta della presenza di materiali contenenti amianto e della loro collocazione; mentre gli eventuali interventi ricadenti nelle procedure del tipo "C", occorrerà rispettare la procedura riportata nel presente articolo e, qualora fosse necessario la bonifica dei materiali contenenti amianto, occorrerà adottare le procedure previste per la cessazione d'impiego dei materiali contenenti amianto come descritto all'art. 34 legge 277/91, legge 257/92 e dal D.M. 6/09/1994 art. 6 . come descritto dalle leggi e norme vigenti di cui ai successivi riferimenti legislativi

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
- Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro"
- Legge 27 Marzo 1992 n. 257 - Artt. 6 comma 3 - 12 comma 2 (Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la modifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie)
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994.

1- procedura operativa di tipo a

interventi che non comportano contatto diretto con l'amianto
informazione preventiva generale

L'informazione preventiva generale viene fornita attraverso l'allegato documento informativo contenente i seguenti temi:

- A - Indicazioni sulle aree/zone/manufatti caratterizzati dalla presenza di amianto, sulla tipologia del materiale, la sua consistenza e stato di protezione superficiale; viene altresì fornito l'esito della valutazione del rischio amianto nell'edificio.
- B - Indicazioni precise circa la posizione dei punti di intervento ed i percorsi che dovranno essere seguiti per raggiungerli.
- C - Disposizioni circa il divieto di accedere a locali con materiali contenenti amianto; qualora durante il corso dell'intervento si manifestasse la necessità di estendere l'attività manutentiva ad altri locali contenenti amianto, l'impresa dovrà informare il Responsabile dell'Attività scolastica che provvederà, sentito il Coordinatore Tecnico di Zona; ad attivare la procedura di tipo B.

2- procedura operativa di tipo b

Interventi che possono interessare accidentalmente materiali contenenti amianto

INFORMAZIONE PREVENTIVA GENERALE

L'informazione preventiva generale viene fornita attraverso l'allegato documento informativo contenente i seguenti temi:

- A - Indicazioni sulle aree/zone/manufatti caratterizzati dalla presenza di amianto, sulla tipologia del materiale, la sua consistenza e stato di protezione superficiale; viene altresì fornito l'esito della valutazione del rischio amianto nell'edificio.
- B - Indicazioni precise circa la posizione dei punti di intervento
- C - Prescrizione relative alle cautele da adottare per evitare ogni possibile danneggiamento dei materiali contenenti amianto sia durante l'intervento, sia durante il percorso di accesso alla zona di intervento.

- D - Prescrizioni relative all'obbligo di segnalare qualsiasi anomalia, peggioramento, necessità manutentiva individuata nelle zone caratterizzate dalla presenza di amianto; tali anomalie dovranno essere tempestivamente segnalate al Coordinatore Amministrativo (C.A.E.); il quale provvederà ad attivare l'ispezione visiva di controllo.
- E - A scopo precauzionale il locale oggetto di intervento manutentivo viene chiuso all'accesso fino a che l'intervento non è terminato; l'addetto installa pertanto all'esterno del locale un cartello indicante il divieto di accesso (Allegato NN).

3- procedura operativa di tipo c

procedura per la gestione dell' emergenza dovuta al possibile danneggiamento di materiali contenenti amianto

Nel caso in cui durante un intervento manutentivo si produca un danneggiamento accidentale di materiali contenenti amianto viene attivata la seguente procedura di emergenza:

- A - A seguito del verificarsi del danneggiamento l'addetto provvede a:
- . chiudere le finestre e le porte del locale per ridurre il movimento dell'aria;
 - . coprire gli eventuali frammenti caduti con teli di politene, plastica, stracci;
 - . evitare la creazione di polvere;
 - . avvisare tempestivamente il responsabile dell'attività scoastica;
 - . impedire l'accesso al locale;
 - . attendere l'arrivo dell'operaio specificatamente formato;
- B - Il C.A.E., avvisato dall'addetto, provvede a:
- . chiudere a chiave il locale apponendovi l'apposito cartello di divieto di accesso a causa di lavori su manufatti in amianto. Qualora il locale interessi parti comuni come i corridoi, si renderà necessario isolare le due sezioni di corridoio precedente e successiva al punto danneggiato, con teli di politene a tutta altezza, ovvero fissati con nastro adesivo a pavimento e soffitto; in questo caso verrà evacuata temporaneamente la parte di edificio interessata;
 - . avvisare urgentemente il responsabile Tecnico di Zona;
 - . informare gli occupanti dell'edificio circa le cautele da prendere.
- C - Il Responsabile Manutentivo di Zona autorizzerà l'intervento di un'altra impresa appaltatrice dotata di manodopera appositamente addestrata ad operare su materiali contenenti amianto, a cui verrà consegnata una copia del foglio informativo generale, per la conoscenza delle caratteristiche generali dell'edificio e particolari dettagli verbali circa la localizzazione e le cause del danneggiamento del materiale contenente amianto
- D - A seguito degli interventi di ripristino di emergenza il coordinatore tecnico di zona provvederà a verificare la salubrità del locale, attraverso un collaudo costituito da un'ispezione visiva volta a stabilire la presenza di eventuali detriti o polveri residue e da un monitoraggio strumentale in microscopia ottica a contrasto di fase.
Il risultato del collaudo verrà verbalizzato ed inserito nella documentazione allegata al programma di controllo dell'edificio a cura del C.A.E. e solo dopo aver accertata la completa bonifica dell'ambiente contaminato potrà essere consentito l'accesso al personale della ditta appaltatrice dei lavori di cui in oggetto.
Il tempo di interruzione delle lavorazioni, in tal caso sarà valutabile al fine della concessione della sospensione dei lavori parziale.

Le imprese offerenti potranno ottenere informazioni pertinenti gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nello Stato, nella Regione o nelle località in cui devono essere eseguiti i lavori ed applicabili ai lavori effettuati nel cantiere durante l'esecuzione dell'appalto presso:

- ISPETTORATO PROV.LE DEL LAVORO - Via Arcivescovado 9 – TORINO
- I.N.A.I.L. - Corso Orbassano 366 – TORINO
- I.N.P.S. - Corso Turati 12 – TORINO
- A.S.L. 1 TORINO . Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro- Via Alassio 36/E – TORINO
- CASSA EDILE - Via dei Mille 16 – TORINO
- CORPO PROV.LE DEI VIGILI DEL FUOCO - Corso R. Margherita 330 - TORINO.

Ulteriori disposizioni organizzative

- 1) Le imprese appaltatrici/esecutrici si impegnano a conservare, presso la loro sede di lavoro, le comunicazioni obbligatorie anticipate effettuate al Centro per l'Impiego ex art. 39 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008, anche al fine di rendere meno invasiva ed affannosa per le stesse imprese la fase di una eventuale verifica ispettiva da parte degli Organi di Vigilanza.
- 2) Le imprese appaltatrici/esecutrici si impegnano ad applicare, ai sensi del D.Lgs. 72 del 25.02.2000, ai lavoratori extracomunitari distaccati in Italia, durante il periodo di distacco, le medesime condizioni di lavoro previste da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative, nonché da CCNL di riferimento applicabili ai lavoratori nazionali occupati nello stesso posto di lavoro, ivi compresa l'iscrizione alla Cassa Edile ove previste.
- 3) Le imprese appaltatrici/esecutrici sono obbligate a far effettuare, ai lavoratori che accedono per la prima volta al settore edile, 16 ore di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro presso l'Ente Scuola CIPET, come previsto dal CCNL Edile del 18.06.2008.

Inoltre valgono le seguenti prescrizioni:

- 1) Che nei cantieri della Città di Torino tutti i lavoratori siano forniti di un cartellino identificativo ai sensi dell'ex art. 18, comma 1, lett u) D.Lgs. 81/2008 smi, nel quale risultano il nome della ditta appaltatrice, il nome, cognome, fotografia e qualifica dell'addetto e la data di assunzione. Detto cartellino dovrà essere esposto in modo visibile per consentire l'identificazione della persona da parte della Stazione Appaltante, oltretutto dall'Appaltatore. Chiunque non esponga il cartellino dovrà essere allontanato dal cantiere a cura del Direttore di Cantiere.
- 2) Che l'appaltatore sia tenuto ad applicare e far applicare, a tutti i lavoratori impiegati nella realizzazione di opere edili ed affini, il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL Edilizia ed affini di riferimento e dai relativi accordi integrativi, inclusa l'iscrizione alla Cassa Edile. Per le attività non ricomprese nel settore edile, l'obbligo dell'adozione e del rispetto del trattamento economico e normativo di cui al CCNL di riferimento e ai relativi accordi integrativi;
- 3) Che vengano fatte, a cura della Stazione Appaltante, le comunicazioni di legge previste dall'art. 99 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (notifica preliminare), prima dell'inizio dei lavori, agli Enti competenti.

Conferimento dei rifiuti alle discariche

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- **Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.**
- inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bitumoso, ecc,)

- imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101
- imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102
- imballaggi in legno di cui al codice CER 150103
- imballaggi in metallici di cui al codice CER 150104
- imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106
- vetro di cui al codice CER 170202
- legno, di cui al codice CER 170201
- plastica, di cui al codice CER 170203
- ferro e acciaio, di cui al codice CER 170504
- materiali metallici ferrosi di cui al codice CER 160117
- miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 di cui al codice CER 170302
- materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER160118
- terra e rocce, diverse da quelle della voce 17 05 03 di cui al codice CER 170504
- rifiuti della silvicoltura di cui al codice CER020117
- ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei
- **Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i.**
- **Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 commi 4 e 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i.**

L'appaltatore è tenuto alla selezione preventiva dei rifiuti e allo stoccaggio omogeneo in cantiere, secondo le tipologie sopra descritte, al campionamento e alla caratterizzazione del rifiuto, ai trasporti e al conferimento in discarica.

Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

Le prestazioni relative al trasporto e al conferimento in discarica dei rifiuti sopraddetti saranno contabilizzate a misura e verranno riconosciute all'impresa con applicazione della corrispondente voce di elenco prezzi e del rispettivo prezzo ridotto del ribasso offerto, qualora tali prestazioni non siano comprese nella descrizione delle voci di prezzo delle lavorazioni che hanno prodotto il rifiuto.

Il corrispettivo, per il conferimento, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti, e delle eventuali analisi è a carico del Comune.

Tale pagamento è subordinato alla preventiva redazione di verbale di constatazione atto ad accertare la reale quantità e provenienza dei rifiuti, da stilare nel luogo di formazione dei rifiuti prima del trasporto in discarica, dal Direttore dei Lavori e dall'appaltatore. Il verbale, trattandosi di atto che fa prova tra le parti, è soggetto all'imposta di bollo, nella misura prevista dalla tariffa, parte prima, articolo 2, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 642 del 26/10/1972 e s.m.i., contrattualmente a carico dell'appaltatore

I costi e le spese del personale, dei mezzi d'opera, delle attrezzature e dei materiali di consumo, necessari per la selezione preventiva dei rifiuti e lo stoccaggio omogeneo in cantiere, saranno in ogni caso sempre a carico dell'impresa appaltatrice, con esclusione quindi di qualsiasi compenso o rimborso in capo alla stazione appaltante, che dovrà tenerne conto in fase di offerta.

In ogni caso occorrerà consegnare al Direttore dei Lavori, all'atto della conclusione della procedura di ogni singolo conferimento presso i siti di smaltimento, copia dei documenti contabili dei rifiuti smaltiti (la bolla compilata in fase di produzione del rifiuto con riferimento certo del produttore, del trasportatore e del titolare della discarica vistata e timbrata da quest'ultimo per accettazione del rifiuto.

Tali documenti (DDT) ,opportunamente vistati sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori, dovranno essere allegati al registro di contabilità all'atto dell'iscrizione dell'annotazione di rimborso all'appaltatore.

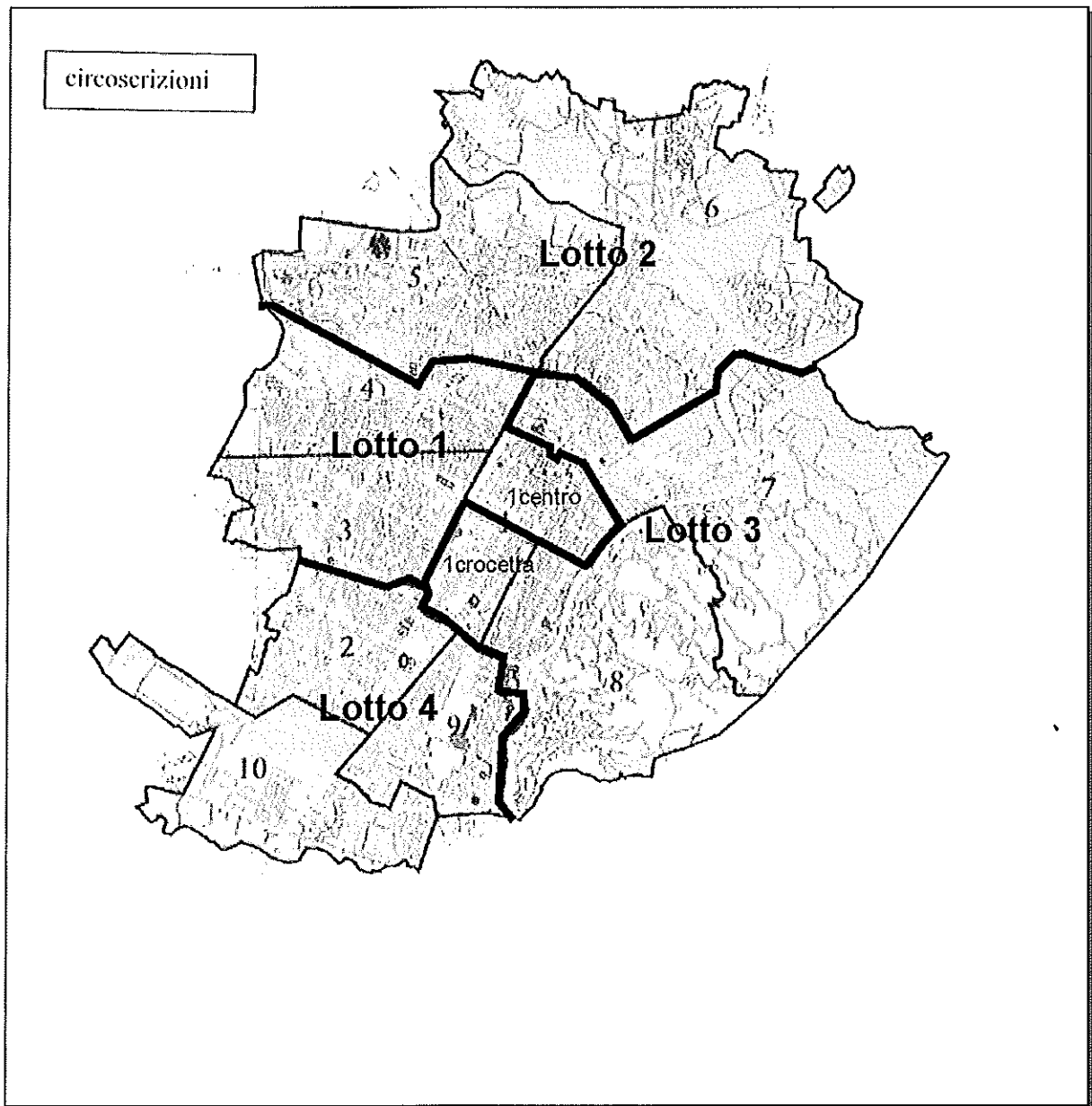
Articolo 40 Descrizione delle opere da eseguire

Le opere che formano oggetto dell'appalto da eseguirsi negli edifici Scolastici sono classificati come interventi di manutenzione ordinaria e possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dalla D.L. all'atto esecutivo e nei fabbricati sottoelencati suddivisi in lotti omogenei.

La specificazione di manutenzione è contenuta nell'articolo 2, comma 2, lettera l), del d.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. Essa è definita come la combinazione di tutte le azioni tecniche specialistiche e amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere la funzione prevista dal provvedimento di approvazione del progetto.

INDIVIDUAZIONE LOTTI

AREA OVEST Lotto 1: Circoscrizioni: 1 centro; 3; 4.	AREA NORD Lotto 2: Circoscrizioni: 5; 6.
AREA EST E SOGGIORNI LIGURI Lotto 3: Circoscrizioni: 1 crocetta; 7; 8; Soggiorni Liguri.	AREA SUD Lotto 4: Circoscrizioni: 2; 9; 10.



N.B. IL TESTO EVIDENZIATO IN GIALLO O ROSSO INDICA EDIFICI IN CONCESSIONE O IN FASE DI TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA AI SENSI DELLA LEGGE 23/96.

LOTTO 1 AREA OVEST

CIRCOSCRIZIONE 01 CENTRO

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
01	01	012	ANI	ASILO NIDO	0	PIAZZA	CAVOUR 14
01	01	041	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	PLANA 2
01	01	081	VAR	SERVIZI COMUNALI	AGGIORNAM. INSEGNANTI COMUNALI	VIA	BERTOLA 10
01	01	082	SMI	SCUOLA MEDIA	ANNESSA AL CONV. UMBERTO I SUCC.	VIA	BERTOLA 10
01	01	083	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	SAN TOMMASO 17
01	01	084	VAR	LABORATORIO	LABORATORIO CIRCOSCRIZIONALE	VIA	SAN TOMMASO 17
01	01	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PACCHIOTTI SUCC. CARDUCCI	CORSO	MATTEOTTI 6 BIS
01	01	092	LAB	LABORATORIO	ACQUATICITA' FLIPPER	VIA	BIANCAMANO 10
01	01	094	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD PACCHIOTTI)	CORSO	MATTEOTTI 6 BIS
01	01	095	SMI	SCUOLA MEDIA	MEUCCI SUCC. LORENZO IL MAGNIFICO	CORSO	MATTEOTTI 6 BIS
01	01	102	VAR	ASSOCIAZIONE MAGISTRALE	NICCOLO' TOMMASEO	VIA	DEL CARMINE 27
01	01	103	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PACCHIOTTI SUCC. SCLOPIS	VIA	DEL CARMINE 27
01	01	114	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PACCHIOTTI SUCC. RICARDI DI NETRO	VIA	VALFRE' 8
01	01	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - TOMMASEO	VIA	DEI MILLE 15
01	01	131	SMI	SCUOLA MEDIA	ANNESSA CONS. G. VERDI	VIA	VANCHIGLIA 5
01	01	132	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. TOMMASEO - TOMMASEO SUCC. S. FRANC. D'ASSISI	VIA	GIULIA DI BAROLO 8
01	01	142	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. TOMMASEO - TOMMASEO SUCC. CALVINO	VIA	SANT'OTTAVIO 7
01	01	161	SMI	SCUOLA MEDIA	MEUCCI SUCC. LORENZO IL MAGNIFICO	CORSO	MATTEOTTI 9
01	01	171	SMI	SCUOLA MEDIA	MEUCCI	VIA	REVEL 8
01	01	261	SMS	CONSERVATORIO MUSICA	VERDI	VIA	MAZZINI 11
01	01	262	VAR	SERVIZI COMUNALI	SALA CONCERTI	VIA	MAZZINI 11
01	01	291	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	GIULIO 30
01	01	292	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	GIULIO 30
01	01	xxx	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	SANTA CHIARA 5 EX BELLEZIA 21

01	01	311	ANI	ASILO NIDO	IL MELOGRANO	VIA	SANTA CHIARA 12
01	01	312	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD PACCHIOTTI)	VIA	BELLEZIA 27
01	01	321	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA ITER	CORSO	SAN MAURIZIO 6
01	01	333	VAR	SERVIZI EDUCATIVI	SERV. CONSULENZA EDUC. DOMICILIARE	VIA	VANCHIGLIA 3 BIS
01	01	401	ANI	ASILO NIDO	VIA PRINCIPE AMEDEO 54	VIA	MARIA VITTORIA 39 TER/A

CIRCOSCRIZIONE 03

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
03	04	011	ANI	ASILO NIDO	IL CANGURO	VIA	BRACCINI 75
03	04	012	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	BRACCINI 75
03	04	021	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD SANTORRE SANTAROSA)	VIA	BRACCINI 63
03	04	031	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD SALGARI)	VIA	TOLMINO 30
03	04	041	SMA	SCUOLA MATERNA	BERTA (DD SALGARI)	VIA	BERTA 15
03	04	042	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SALGARI SUCC BERTA	VIA	BERTA 15
03	04	051	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SALGARI	VIA	LUSSIMPICCOLO 36/A
03	04	061	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SANTORRE SANTAROSA	VIA	BRACCINI 70
03	04	071	SMI	SCUOLA MEDIA	ALBERTI SUCC. PEZZANI	VIA	MILLIO 42
03	04	091	SMI	SCUOLA MEDIA	ALBERTI	VIA	TOLMINO 40
03	05	011	ANI	ASILO NIDO	PETER PAN	VIA	BEAUMONT 58
03	05	021	LAB	LABORATORIO MATERNE	BIMBI-SUONI-SCUOLA MUSICA	CORSO	PESCHIERA 222
03	05	022	LAB	LABORATORIO MATERNE	LETTURA 3	VIA	CAPRIOLO 71/A
03	05	031	SMA	SCUOLA MATERNA	PICCOLO TORINO	VIA	COLLEGNO 65
03	05	051	SMA	SCUOLA MATERNA	CAVALLI (DD ALFIERI)	VIA	COLLEGNO 73
03	05	052	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALFIERI SUCC.	VIA	COLLEGNO 73
03	05	061	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	MORETTA 57
03	05	071	SMA	SCUOLA MATERNA	CASA DEI BAMBINI (DD ALFIERI)	VIA	CASALIS 54
03	05	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALFIERI VITTORIO	VIA	PALMIERI 58
03	05	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	CASATI	CORSO	RACCONIGI 31
03	05	121	SMI	SCUOLA MEDIA	DROVETTI SUCC.	VIA	VIGONE 63
03	05	122	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	CASATI SUCC. BATTISTI	VIA	LUSERNA DI RORA' 14
03	05	123	VAR	SERVIZI PROVINCIALI	CENTRO PROV.LE ISTRUZIONE ADULTI	VIA	VIGONE 63
03	05	131	VAR	SERVIZI COMUNALI	ANAGRAFE	VIA	MORETTA 55
03	05	133	VAR	SERVIZI COMUNALI	I.T.E.R.	VIA	REVELLO 18
03	05	134	LAB	LABORATORIO	SCOPRI TORINO E SCAMBI	VIA	REVELLO 18
03	05	135	LAB	LABORATORIO	ITINEROTECA	VIA	REVELLO 18
03	05	136	LAB	LABORATORIO	PROGETTO INTEGRAZIONE SVILUPPO	VIA	REVELLO 18
03	05	141	SMI	SCUOLA MEDIA	DROVETTI SUCC. PASCOLI	PIAZZA	BERNINI 5
03	05	151	ANI	ASILO NIDO	MONGOLFIERA	VIA	BARDONECCHIA 34/36
03	05	152	SMI	SCUOLA MEDIA	DROVETTI	VIA	BARDONECCHIA 34
03	05	153	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD CASATI)	VIA	BARDONECCHIA

							36/A
03	05	161	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	BRUINO 14
03	13	011	ANI	ASILO NIDO	TRICHECO	VIA	DELLEANI 25
03	13	012	SMA	SCUOLA MATERNA	JJ ROUSSEAU DD TOSCANINI	VIA	DELLEANI 25
03	13	021	SMA	SCUOLA MATERNA	BRISSOGNE	VIA	BRISSOGNE 39
03	13	031	SMA	VUOTO	JJ ROUSSEAU DD TOSCANINI	VIA	DELLEANI 19
03	13	041	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	FATTORI 113
03	13	051	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	TOSCANINI SUCC. DAL PIAZ	CORSO	D'ALBERTIS 22
03	13	061	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	MONTE CRISTALLO 9
03	13	071	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	BARICCO	CORSO	PESCHIERA 380
03	13	081	SMA	SCUOLA MATERNA	AGAZZI (DD OTTINO)	VIA	POSTUMIA 28
03	13	091	SMA	SCUOLA MATERNA	ANDERSEN (DD BARICCO)	VIA	STELVIO 45
03	13	101	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	GERMONIO 35
03	13	111	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	THURES 11
03	13	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	OTTINO SUCC. AGAZZI	VIA	CHAMBERY 33
03	13	122	SMI	SCUOLA MEDIA	PALAZZESCHI SUCC.	VIA	CHAMBERY 33
03	13	131	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	BARICCO SUCC. FATTORI	VIA	CASTELLINO 10
03	13	132	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD TOSCANINI)	VIA	MONTE ORTIGARA 50
03	13	141	LAB	LABORATORIO	CENTRO MULTIMEDIALE	CORSO	FRANCIA 285
03	13	142	LAB	LABORATORIO	FONOTECA "GABRIELLE ROUX"	CORSO	FRANCIA 285
03	13	151	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	OTTINO	VIA	BRISSOGNE 32
03	13	161	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	TOSCANINI	VIA	TOFANE 28
03	13	171	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - KING	VIA	GERMONIO 4
03	13	181	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. KING - KING SUCC.	CORSO	FRANCIA 377
03	13	201	SMI	SCUOLA MEDIA	PEROTTI SUCC. MARITANO	VIA	MARSIGLI 25
03	13	221	SMI	SCUOLA MEDIA	PEROTTI G.	VIA	TOFANE 22
03	13	231	SMI	SCUOLA MEDIA	PALAZZESCHI	VIA	LANCIA 140
03	13	232	VAR	SERVIZI STATALI	DISTRETTO SCOLASTICO N. 3	VIA	LANCIA 138/3
03	13	241	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. KING - MILA	VIA	GERMONIO 12
03	13	261	CFP	CENTRO FORM. PROFESS.	M. ENRICO	VIA	BARDONECCHIA 149
03	13	291	ANI	ASILO NIDO	BIMBI CLUB	CORSO	PESCHIERA 364/A
03	13	292	SMA	SCUOLA MATERNA	GIAN BURRASCA (DD BARICCO)	VIA	POZZO STRADA 12/1
03	13	293	SMA	SCUOLA MATERNA	BIMBI CLUB	CORSO	PESCHIERA 364/A
03	13	311	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	FENOGLIO 26

CIRCOSCRIZIONE 04

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
04	06	011	ANI	ASILO NIDO	CHARLIE CHAPLIN	VIA	SPOLETO 5
04	06	012	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	SPOLETO 5
04	06	021	SMA	SCUOLA MATERNA	MANZONI (DD MANZONI)	VIA	BALME 46
04	06	022	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	MANZONI ALESSANDRO	CORSO	SVIZZERA 59
04	06	031	SMA	SCUOLA MATERNA	MUNICIPALE	VIA	MEDICI 12

					SPERIMENTALE		
04	06	051	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD GAMBARO)	VIA	SAVIGLIANO 7
04	06	061	SMA	SCUOLA MATERNA	APORTI GASTALDI (EX I.P.A.B.)	VIA	LIVORNO 14
04	06	072	SMI	SCUOLA MEDIA	NIGRA SUCC. DE SANCTIS	CORSO	SVIZZERA 51
04	06	073	VAR	MINERALOGICO	CIRCOLO	CORSO	SVIZZERA 51
04	06	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. PACINOTTI - BONCOMPAGNI	VIA	GALVANI 7
04	06	123	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	GAMBARO	VIA	TALUCCHI 19
04	06	131	SMI	SCUOLA MEDIA	NIGRA	VIA	BIANZE' 7
04	06	151	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. - PACINOTTI	VIA	LE CHIUSE 80
04	06	201	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. PACINOTTI - PACINOTTI SUCC. DE FILIPPO	VIA	FOSSANO 16
04	06	222	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. PACINOTTI - SUCC. DE FILIPPO	VIA	FOSSANO 16/B
04	06	231	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. PACINOTTI - STATALE (DD. PACINOTTI)	VIA	FOSSANO 8
04	06	232	LAB	LABORATORIO	0	VIA	FOSSANO 8
04	14	011	ANI	ASILO NIDO	TESORIERA	VIA	ASINARI DI BERNEZZO 23
04	14	012	SMA	SCUOLA MATERNA	TESORIERA	VIA	ASINARI DI BERNEZZO 23
04	14	021	VAR	SERVIZI COMUNALI	CENTRO DI INCONTRO	VIA	PASSONI 13
04	14	022	ANI	ASILO NIDO	MARMOTTA E/18	VIA	PASSONI 13
04	14	023	SMA	SCUOLA MATERNA	C.E.S.M.	VIA	PERAZZO 6
04	14	024	SMI	SCUOLA MEDIA	DANTE ALIGHIERI SUCC. DE NICOLA	VIA	PASSONI 13
04	14	025	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	KENNEDY	VIA	PASSONI 13
04	14	026	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD KENNEDY) E/18	VIA	PASSONI 9
04	14	031	ANI	ASILO NIDO	IL CERCHIO	VIA	SERVAIS 62
04	14	032	SMA	SCUOLA MATERNA	C.P.B.L.	VIA	SERVAIS 62
04	14	041	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	BELLARDI 56
04	14	051	SMA	SCUOLA MATERNA	CAVAGLIA'	VIA	CARRERA 23
04	14	071	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD KENNEDY)	VIA	COSSA 115/21
04	14	081	SMA	SCUOLA MATERNA	SUOR DE MURO GIUSEPPINA	VIA	LESSONA 70
04	14	091	SMA	SCUOLA MATERNA	CASA DEL SOLE	VIA	VALGIOIE 10
04	14	101	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD KENNEDY)	VIA	VALGIOIE 72
04	14	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	DUCA D'AOSTA	VIA	CAPELLI 51
04	14	141	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	DUCA D'AOSTA SUCC. ARMSTRONG	CORSO	MONTE GRAPPA 81
04	14	161	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	DUCA D'AOSTA SUCC. CALVINO	VIA	ZUMAGLIA 41
04	14	162	LAB	CENTRO DI CULTURA	LABORATORIO	VIA	DOMODOSSOLA 54
04	14	163	LAB	LABORATORIO	SCOPRI TO - SCIENZE UMANE	VIA	DOMODOSSOLA 54
04	14	164	LAB	LABORATORIO	LETTURA - ROBIN HOOD	VIA	DOMODOSSOLA 54
04	14	165	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	ZUMAGLIA 43

04	14	166	VAR	SOSTEGNO ALL'HANDICAP	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	ZUMAGLIA 41
04	14	171	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	KENNEDY SUCC.	VIA	PACCHIOTTI 102
04	14	181	SMI	SCUOLA MEDIA	DANTE ALIGHIERI	VIA	PACCHIOTTI 80
04	14	191	SMI	SCUOLA MEDIA	DANTE ALIGHIERI SUCC. SCHWEITZER	VIA	CAPELLI 66

LOTTO 2 AREA NORD

CIRCOSCRIZIONE 05

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
05	15	012	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE E/15 (DD PADRE GEMELLI)	CORSO	CINCINNATO 121
05	15	014	LAB	LABORATORIO MATERNE	LETTURA 1 PINOCCHIO - QUADRIFOGLIO	VIA	PARENZO 42
05	15	021	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	TERRANEO 1
05	15	022	SMA	SCUOLA MATERNA	ANNA BECHIS (DD GEMELLI)	VIA	TERRANEO 1
05	15	031	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	CARUTTI 19
05	15	041	ANI	ASILO NIDO	ELVIRA VERDE	VIA	DELLE PRIMULE 5
05	15	051	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. DAVIDE MARIA TUROLDO - F.LLI CERVI (DD TUROLDO)	VIA	MAGNOLIE 15
05	15	061	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	SANSOVINO 111
05	15	071	SMA	SCUOLA MATERNA	VALLETTE A	VIA	VERBENE 4
05	15	081	SMA	SCUOLA MATERNA	VALLETTE B	VIA	DELLE PRIMULE 36/C
05	15	082	LAB	LABORATORIO	PUNTO FAMIGLIA STELLA STELLINA	VIA	MUGHETTI 29/2
05	15	091	SMA	SCUOLA MATERNA	ARCOBALENO	PIAZZA	MANNO 22
05	15	101	SMA	SCUOLA MATERNA	0	CORSO	CINCINNATO 200
05	15	121	SMA	SCUOLA MATERNA	PRINCIPESSA ISABELLA	VIA	GORRESIO 13
05	15	151	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PADRE GEMELLI	CORSO	LOMBARDIA 98
05	15	171	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. DAVIDE MARIA TUROLDO - LEOPARDI SUCC. GIANELLI	VIALE	MUGHETTI 29/1
05	15	181	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. DAVIDE MARIA TUROLDO - LEOPARDI	VIA	VERBENE 6
05	15	191	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COSTA	VIA	AMBROSINI 1
05	15	201	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COSTA SUCC. GOZZANO	CORSO	TOSCANA 88
05	15	231	LAB	LABORATORIO MATERNE	CENTRO CULTURA LUDICO POPOLARE	VIA	FIESOLE 15/A
05	15	241	SMI	SCUOLA MEDIA	POLA	VIA	FOGLIZZO 15
05	15	251	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. - DAVIDE MARIA TUROLDO	VIA	MAGNOLIE 9
05	15	281	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA	VIA	LUINI 195
05	15	283	SMA	SCUOLA MATERNA	SCUOLA PARCHEGGIO (DD POLA)	VIA	LUINI 195
05	15	284	LAB	LABORATORIO	TEATRO-ARTE E UOMO SENZA BARRIERE	VIA	LUINI 195
05	15	286	VAR	VUOTO	0	VIA	LUINI 195
05	16	011	ANI	ASILO NIDO	LA NIDIATA	VIA	COPPINO 152
05	16	021	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	ASSISI 45
05	16	022	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	ASSISI 45
05	16	031	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	VENARIA 100
05	16	041	SMA	SCUOLA MATERNA	MELANIE KLEIN (DD PARRI)	VIA	LANZO 28
05	16	051	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD PARRI)	VIA	LANZO 146
05	16	061	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	COPPINO 147
05	16	071	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD PARRI)	VIA	VENARIA 79/15
05	16	072	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PARRI SUCC. CAPPONI	VIA	VENARIA 79/15
05	16	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALERAMO	VIA	LEMIE 48

05	16	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PARRI	VIA	LANZO 147/11
05	16	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALERAMO SUCC. BEATA VERGINE DI CAMP	VIA	CARDINAL MASSAIA 113
05	16	111	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PADRE GEMELLI SUCC. MARG. DI SAVOIA	VIA	THOUAR 2
05	16	121	SMA	SCUOLA MATERNA	VITTORIO VENETO	VIA	SOSPELLO 64
05	16	122	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALERAMO SUCC. ANGELINI	VIA	SOSPELLO 64
05	16	131	SMI	SCUOLA MEDIA	FRASSATI SUCC. FALCONE-BORSELLINO	VIA	GUBBIO 47
05	16	141	VAR	SERVIZI COMUNALI	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	DESTEFANIS 20
05	16	142	SMI	SCUOLA MEDIA	VIAN SUCC. FALCONE BORSELLINO	VIA	DESTEFANIS 20
05	16	151	SMI	SCUOLA MEDIA	FRASSATI	VIA	TIRABOSCHI 33
05	16	161	SMI	SCUOLA MEDIA	VIAN	VIA	STAMPINI 25
05	16	191	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD. ALLIEVO)	VIA	ORVIETO 1/5-7-9
05	16	201	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	ORVIETO 1/11-17-19
05	17	011	ANI	ASILO NIDO	ARCOBALENO E/14	VIA	REISS ROMOLI 45
05	17	012	SMA	SCUOLA MATERNA	E/14	VIA	REISS ROMOLI 49
05	17	021	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	ALA DI STURA 23
05	17	022	SMA	SCUOLA MATERNA	DE PANIS	VIA	ALA DI STURA 23
05	17	031	SMA	SCUOLA MATERNA	VIBERTI	VIA	CAMBIANO 10
05	17	061	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALLIEVO	VIA	VIBO' 62
05	17	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPRES. SABA - SABA SUCC. GALIMBERTI	VIA	MOSCA 11
05	17	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPRES. VIVALDI -	VIA	CASTELDELFINO 30
05	17	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ALLIEVO SUCC. FRANCHETTI	VIA	RANDACCIO 60
05	17	111	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPRES. SABA - SABA SUCC. LOMBARDO RADICE	CORSO	GROSSETO 112
05	17	112	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPRES. SABA - SABA SUCC. PERTINI	VIA	FEA 2
05	17	121	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPRES. - VIVALDI	VIA	CASTELDELFINO 24
05	17	131	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPRES. - SABA	VIA	LORENZINI 4

CIRCOSCRIZIONE 06

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
06	18	011	ANI	ASILO NIDO	CAMILLA RAVERA	VIA	LEONCAVALLO 61
06	18	012	SMA	SCUOLA MATERNA	ANGELITA DI ANZIO (DD GABELLI)	VIA	LEONCAVALLO 61/2
06	18	021	SMA	SCUOLA MATERNA	TOMMASO DI SAVOIA	VIA	CERVINO 6
06	18	031	SMA	SCUOLA MATERNA	PRINCIPESSA DI PIEMONTE	VIA	PAISIELLO 1
06	18	052	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE MARCHESA (DD SABIN)	VIA	RONDISSONE 42
06	18	053	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SABIN SUCC. MARCHESA	CORSO	VERCELLI 141/8
06	18	054	SMI	SCUOLA MEDIA	VIOTTI	CORSO	VERCELLI 141/8
06	18	071	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SABIN	CORSO	VERCELLI 157
06	18	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	GABELLI SUCC. PESTALOZZI	VIA	BANFO 32
06	18	082	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	BANFO 32

06	18	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	GABELLI	VIA	SANTHIA' 25
06	18	102	SMI	SCUOLA MEDIA	VIOTTI SUCC.	VIA	SCARLATTI 13/C
06	18	111	LAB	LABORATORIO	ARTI GRAFICHE	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	112	LAB	LABORATORIO	EDUCAZIONE VISIVA E CERAMICA	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	113	LAB	LABORATORIO	TEATRO - IL BAULE DI MANGIAFUOCO	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	114	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PEROTTI SUCC. D'ACQUISTO	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	115	SMI	SCUOLA MEDIA	VIOTTI SUCC.	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	116	LAB	LABORATORIO	CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E.....	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	117	LAB	LABORATORIO	LETTURA E SCRITTURA - LE CILIEGIE	VIA	TOLLEGNO 83
06	18	122	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PEROTTI SUCC. DELEDDA	VIA	BOLOGNA 77
06	18	131	SEL	SERVIZI PROVINCIALI	CENTRO PROV.LE ISTRUZIONE ADULTI	VIA	BOLOGNA 153
06	18	141	SMI	SCUOLA MEDIA	NORBERTO BOBBIO	VIA	SANTHIA' 76
06	18	181	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PEROTTI	VIA	CIMAROSA 85/I
06	19	012	ANI	ASILO NIDO	IL VELIERO	VIA	SCOTELLARO 7
06	19	013	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	SCOTELLARO 9
06	19	014	SMA	SCUOLA MATERNA	WALT DISNEY (DD FRANK)	VIA	SCOTELLARO 7
06	19	021	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	TRONZANO 20
06	19	022	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	TRONZANO 20
06	19	031	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. LEONARDO DA VINCI - LEONARDO DA VINCI SUCC. E/23	VIA	CAVAGNOLO 35
06	19	032	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	CAVAGNOLO 35
06	19	033	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ANNA FRANK	VIA	CAVAGNOLO 35
06	19	034	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA - LA ROTONDA (E/23)	VIA	TEMPIA 6
06	19	035	LAB	LABORATORIO	PUNTO D'INCONTRO CIRIMELA (E/23)	VIA	TEMPIA 6
06	19	041	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. LEONARDO DA VINCI - R. LUXEMBURG (DD LEONARDO DA VINCI)	VIA	ABETI 15
06	19	051	SMA	SCUOLA MATERNA	PERRAULT (DD FRANK)	VIA	BOCCHERINI 43
06	19	061	SMA	SCUOLA MATERNA	C.E.S.M.	VIA	CENA 5
06	19	062	LAB	LABORATORIO	QUADRIFOGLIO	VIA	CENA 5
06	19	071	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. LEONARDO DA VINCI - NERUDA SUCC. AMBROSINI	VIA	PIOPPI 45
06	19	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ANNA FRANK SUCC. GIACHINO	VIA	CAMPOBASSO 11
06	19	121	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. LEONARDO DA VINCI - CHIARA	VIA	PORTA 6
06	19	131	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	ANNA FRANK SUCC.	VIA	VALLAURI 24
06	19	141	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. LEONARDO DA VINCI - LEONARDO DA VINCI	VIA	ABETI 13
06	19	142	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - NERUDA	VIA	ABETI 13

06	19	181	LAB	LABORATORIO	CASCINA FALCHERA	STRADA	CUORGNE' 109
06	20	011	ANI	ASILO NIDO	0	CORSO	TARANTO 170
06	20	021	ANI	ASILO NIDO	LA PINETA	VIA	GHEDINI 22
06	20	031	ANI	ASILO NIDO	GRILLO	VIA	VITTIME DI BOLOGNA 10
06	20	032	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	VITTIME DI BOLOGNA 10
06	20	041	SMA	SCUOLA MATERNA	FANCIULLI	VIA	MERCADANTE 129
06	20	051	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	ANCINA 29
06	20	071	SMA	SCUOLA MATERNA	UMBERTO I - REGIO PARCO	VIA	PAROLETTI 15
06	20	091	SMA	SCUOLA MATERNA	E/16	VIA	ANGLESIO 17
06	20	092	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. CENA - CENA SUCC. ABBADIA DI STURA	VIA	ANGLESIO 17
06	20	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	NOVARO SUCC. ABBA	PIAZZA	ABBA 13
06	20	102	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD NOVARO)	PIAZZA	ABBA 9
06	20	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - CENA	STRADA	SAN MAURO 32
06	20	131	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. CENA - CENA SUCC. PIETRO MICCA	STRADA	BERTOLLA 50
06	20	141	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	NOVARO	VIA	CORELLI 4
06	20	161	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	NOVARO SUCC. LEVI	VIA	MONTEROSA 165
06	20	162	VAR	SERVIZI STATALI	AGGIORNAMENTO INSEGNANTI	VIA	MONTEROSA 165
06	20	181	SMI	SCUOLA MEDIA	BARETTI SUCC. PERGOLES	VIA	ANCINA 15
06	20	191	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. CENA - CENA SUCC. MARTIRI DEL MARTINETTO	STRADA	SAN MAURO 24
06	20	241	ANI	ASILO NIDO	0	CORSO	MAMIANI 1

LOTTO 3 AREA EST E SOGGIORNI LIGURI

CIRCOSCRIZIONE 1 CROCETTA

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
01	03	021	SMA	SCUOLA MATERNA	BORGO CROCETTA	CORSO	DUCA DEGLI ABRUZZI 50
01	03	031	SMA	SCUOLA MATERNA	GIOBERTI	VIA	GIOBERTI 33
01	03	051	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COPPINO	VIA	COLOMBO 36
01	03	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COPPINO SUCC. RIGNON	VIA	MASSENA 39
01	03	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COPPINO SUCC FALLETTI DI BAROLO	VIA	CASSINI 98
01	03	121	SMI	SCUOLA MEDIA	FOSCOLO SUCC. SAURO	VIA	CASSINI 94
01	03	131	SMI	SCUOLA MEDIA	FOSCOLO	VIA	PIAZZI 57

CIRCOSCRIZIONE 07

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
07	07	011	ANI	ASILO NIDO	IL FARO	VIA	CAMINO 8/B
07	07	021	ANI	ASILO NIDO	LE API	CORSO	CIRIE' 1
07	07	022	LAB	LABORATORIO MATERNE	CONSULENZA ED. DOMICILIARE	CORSO	CIRIE' 1
07	07	031	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD PARINI)	VIA	BEINASCO 34
07	07	041	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. LESSONA - DE AMICIS (DD LESSONA)	CORSO	CIRIE' 3/A
07	07	051	SMA	SCUOLA MATERNA	PEREMPRUNER (DD PARINI)	VIA	BERSEZIO 11
07	07	071	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	ANCONA 2/A
07	07	081	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	CECCHI 2
07	07	091	SMA	SCUOLA MATERNA	MARIA TERESA	VIA	MAMELI 18
07	07	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. LESSONA - LESSONA SUCC. DE AMICIS	VIA	MASSERANO 4
07	07	111	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - LESSONA	CORSO	REGIO PARCO 19
07	07	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PARINI	CORSO	GIULIO CESARE 26
07	07	122	VAR	CENTRO PROVINCIALE	CENTRO PROV.LE ISTRUZIONE ADULTI	CORSO	GIULIO CESARE 26
07	07	131	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PARINI SUCC. AURORA	VIA	CECCHI 16
07	07	132	SMI	SCUOLA MEDIA	CROCE SUCC. MORELLI	VIA	CECCHI 18
07	07	142	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. LESSONA - LESSONA SUCC.	VIA	FIOCHETTO 29
07	07	161	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. LESSONA - LESSONA SUCC. GIACOSA	VIA	MESSINA 14
07	07	171	SMI	SCUOLA MEDIA	CROCE	CORSO	NOVARA 26
07	07	181	VAR	SERVIZI STATALI	CENTRO DISTRETTUALE HC	VIA	PESARO 11
07	07	183	SMI	SCUOLA MEDIA	CROCE SUCC. VERGA	VIA	PESARO 11
07	07	184	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	PESARO 4
07	07	211	LAB	LABORATORIO	CENTRO DI CULTURA	VIA	MODENA 35
07	07	212	LAB	LABORATORIO	PROGETTO LUOGHI DELLA CULTURA	VIA	MODENA 35
07	07	213	LAB	LABORATORIO	LABORATORIO DI INFORMATICA BIT	VIA	MODENA 35
07	07	214	LAB	LABORATORIO	LETTURA - SHAHRAZA	VIA	MODENA 35
07	07	221	VAR	SERVIZI COMUNALI	UFFICI	VIA	BAZZI 4

07	08	011	ANI	ASILO NIDO	GIRASOLE	VIA	DELEDDA 13
07	08	031	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	DELEDDA 9
07	08	041	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	VARALLO 33
07	08	051	ANI	ASILO NIDO	BUGNANO - SARDI	PIAZZA	FONTANESI 6
07	08	061	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. MURATORI - RODARI (DD. MURATORI)	CORSO	REGINA MARGHERITA 43
07	08	062	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	BALBO 9/B
07	08	071	SMA	SCUOLA MATERNA	VANCHIGLIETTA	VIA	MANIN 22
07	08	072	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - MURATORI	VIA	RICASOLI 30
07	08	073	LAB	LABORATORIO MATERNE	IL TRILLO	VIA	MANIN 20
07	08	074	LAB	LABORATORIO	ESPRESSIONE FIGURATIVA - ATELIER	VIA	MANIN 20
07	08	075	LAB	LABORATORIO	ACQUATICITA' FLIPPER	CORSO	TORTONA 41
07	08	081	ANI	ASILO NIDO	GLI GNOMI	VIA	FONTANESI 37
07	08	091	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA DRAGO VOLANTE	CORSO	CADORE 20/8
07	08	092	LAB	LABORATORIO	CENTRO STUDI TEATRO "MORTEO"	VIA	DELEDDA 5
07	08	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. MARCONI - MARCONI SUCC. ANTONELLI	VIA	VEZZOLANO 20
07	08	111	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. MURATORI - MURATORI SUCC.	VIA	BUNIVA 19
07	08	121	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. MURATORI - MURATORI SUCC. ROSSELLI	VIA	RICASOLI 15
07	08	131	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. - MARCONI	VIA	ASIGLIANO VERCELLESE 10
07	08	132	VAR	SERVIZI STATALI	DISTRETTO SCOLASTICO N. 7	VIA	ASIGLIANO VERCELLESE 10
07	21	001	LAB	LABORATORIO	DEL FIUME	VIALE	MICHELOTTI 162
07	21	011	SMA	SCUOLA MATERNA	BONCOMPAGNI	VIA	CAFASSO 73
07	21	012	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. OLIVETTI - GOZZI SUCC. VILLATA	VIA	CAFASSO 73
07	21	021	SMA	SCUOLA MATERNA	SASSI	STRADA	MONGRENO 72
07	21	031	SMA	SCUOLA MATERNA	MAFALDA DI SAVOIA	CORSO	CASALE 246
07	21	041	SMA	SCUOLA MATERNA (D.D. OLIVETTI)	IST. COMPENS. OLIVETTI - FIORINA - REAGLIE (DD OLIVETTI)	STRADA	CALLERI 8
07	21	071	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. OLIVETTI - GOZZI SUCC. VITT. AMEDEO II	STRADA	MONGRENO 53
07	21	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. OLIVETTI - GOZZI SUCC. REAGLIE	CORSO	CHIERI 136
07	21	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. S.S.I.E. A. SPINELLI - SC. SPER. INTERN. EUR.- A. SPINE	VIA	SAN SEBASTIANO PO 6
07	21	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. OLIVETTI - GOZZI	VIA	GASSINO 13
07	21	121	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. OLIVETTI - OLIVETTI SUCC.	VIA	CATALANI 4
07	21	122	VAR	SERVIZI COMUNALI	AUDITORIUM SMI OLIVETTI	VIA	CATALANI 4
07	21	131	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. - OLIVETTI	VIA	BARDASSANO 5

CIRCOSCRIZIONE 08

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
08	02	001	LAB	LABORATORIO	LETTURA "VILLINO CAPRIFOGLIO"	VIALE	MEDAGLIE D'ORO 88
08	02	011	ANI	ASILO NIDO	LE PRATOLINE	VIA	LUGARO 6
08	02	012	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	LUGARO 6
08	02	021	SMA	SCUOLA MATERNA	BARRIERA NIZZA	VIA	LEONARDO DA VINCI 8
08	02	033	LAB	LABORATORIO	VERDEACQUA	VIA	MENABREA 8 BIS
08	02	034	LAB	LABORATORIO	ECOLOGIA - IL SEME ALATO	VIA	MENABREA 8 BIS
08	02	035	LAB	LABORATORIO	ECOLOGIA - LA GOCCIA	VIA	MENABREA 8 BIS
08	02	041	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. MANZONI - STATALE (DD MANZONI)	VIA	GIURIA 43
08	02	052	SMA	SCUOLA MATERNA	CELLINI	VIA	MADAMA CRISTINA 134
08	02	053	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. MANZONI - MANZONI SUCC. PER CIECHI	VIA	NIZZA 151
08	02	061	SMA	SCUOLA MATERNA	C.E.S.M.	CORSO	BRAMANTE 75
08	02	062	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA - L'AQUILONE	CORSO	BRAMANTE 75
08	02	071	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PELLICO	VIA	MADAMA CRISTINA 102
08	02	081	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. - MANZONI	VIA	GIACOSA 25
08	02	083	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. MANZONI - RAYNERI	CORSO	MARCONI 28
08	02	084	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	GIACOSA 25
08	02	141	ANI	ASILO NIDO	BAY	VIA	PRINCIPE TOMMASO 25
08	02	142	SMA	SCUOLA MATERNA	BAY	VIA	PRINCIPE TOMMASO 25
08	22	011	ANI	ASILO NIDO	LE COCCINELLE	CORSO	SICILIA 28
08	22	021	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PELLICO SUCC. FIOCCARDO	CORSO	MONCALIERI 400
08	22	022	SMA	SCUOLA MATERNA	FIOCCARDO (DD PELLICO)	CORSO	MONCALIERI 400
08	22	031	SMA	SCUOLA MATERNA	CAVORETTO	STRADA	DEI RONCHI 27
08	22	041	SMA	SCUOLA MATERNA	BORGARELLO (DD PELLICO)	CORSO	SICILIA 24
08	22	051	SMA	SCUOLA MATERNA	S. MARGHERITA (DD D'AZEGLIO)	STRADA	SAN VINCENZO 144
08	22	052	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	D'AZEGLIO SUCC. S. MARGHERITA	STRADA	PECETTO 12
08	22	061	SMA	SCUOLA MATERNA	MARIA LAETITIA RUBATTO	CORSO	MONCALIERI 48
08	22	071	SMA	SCUOLA MATERNA	VILLA GENERO	STRADA	SANTA MARGHERITA 77
08	22	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	D'AZEGLIO	VIA	SANTORRE SANTAROSA 11
08	22	091	SMA	SCUOLA MATERNA	SCUOLA MATERNA EUROPEA	VIA	LODOVICA 2
08	22	101	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PELLICO SUCC. BALBIS GARRONE	VIA	NUOVA 2
08	22	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	PELLICO SUCC. PARATO	VIA	AQUILEIA 8
08	22	141	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	D'AZEGLIO SUCC. DON BOSCO	VIA	MANARA 10
08	22	151	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	D'AZEGLIO SUCC. SAN GIACOMO	STRADA	SAN VINCENZO 40

08	22	161	SMI	SCUOLA MEDIA	NIEVO SUCC. MATTEOTTI	CORSO	SICILIA 40
08	22	171	SMI	SCUOLA MEDIA	NIEVO	VIA	MENTANA 14
08	22	201	LAB	LABORATORIO	BOTANICA	CORSO	MONCALIERI 147

SOGGIORNI LIGURI

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO	
24	00	041	COL	COLONIA	LOANO 2	VIA	Aurelia 446 LOANO	LOANO
24	00	042	LAB	LABORATORIO	AMBIENTE MEDITERRANEO	VIA	Aurelia 446 LOANO	LOANO
24	00	051	COL	COLONIA	CANTORE	VIA	AURELIA 43 NOLI	NOLI

LOTTO 4 AREA SUD

CIRCOSCRIZIONE 2

C	D	N PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
02	11	021	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	BALTIMORA 64
02	11	031	SMA	SCUOLA MATERNA	COLLODI	CORSO	ORBASSANO 122
02	11	041	SMA	SCUOLA MATERNA	NICHOLAS GREEN (DD MAZZINI)	CORSO	ORBASSANO 224/26
02	11	051	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD CASALEGNO)	VIA	BOSTON 33
02	11	061	SMA	SCUOLA MATERNA	BRUNO MUNARI (DD SINIGAGLIA)	VIA	ROVERETO 21
02	11	081	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD MAZZINI)	VIA	BALTIMORA 76
02	11	082	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	MAZZINI SUCC. CHIOVINI	VIA	BALTIMORA 76
02	11	111	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	MAZZINI	VIA	TRIPOLI 80
02	11	124	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SINIGAGLIA	CORSO	SEBASTOPOLI 258
02	11	141	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	CASALEGNO	VIA	ACCIARINI 20
02	11	151	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	CASALEGNO SUCC. DON MILANI	VIA	SAN MARINO 107
02	11	171	SMI	SCUOLA MEDIA	ANTONELLI	VIA	FILADELFIA 123/2
02	11	181	SMI	SCUOLA MEDIA	CADUTI DI CEFALONIA	VIA	BALTIMORA 110
02	11	191	VAR	SERVIZI COMUNALI	AUDITORIUM SMI CADUTI DI CEFALONIA	VIA	NEGRI 23
02	11	192	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	SINIGAGLIA SUCC. MONTALE	VIA	NEGRI 21
02	11	193	SMI	SCUOLA MEDIA	CADUTI DI CEFALONIA SUCC. NEGRI	VIA	NEGRI 23
02	11	221	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	BARLETTA 109/20
02	11	222	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	BARLETTA 109/20
02	12	011	ANI	ASILO NIDO	SNOOPY	VIA	POMA 2
02	12	021	ANI	ASILO NIDO	DUMBO	VIA	MONTE NOVEGNO 31
02	12	022	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD MAZZARELLO)	VIA	MONTE NOVEGNO 31
02	12	032	ANI	ASILO NIDO	ANATROCCOLO E/10	VIA	ROMITA 19
02	12	033	SMA	SCUOLA MATERNA	BRUNELLA E/10	VIA	ROMITA 19
02	12	034	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	GOBETTI E/10	VIA	ROMITA 19
02	12	035	LAB	LABORATORIO MATERNE	LETTURA 2 "LE MASCHE"	VIA	ROMITA 19
02	12	036	VAR	SERVIZI STATALI	DISTRETTO SCOLASTICO N. 2	VIA	CANONICA 6
02	12	037	LAB	LABORATORIO	CENTRO RISORSE SUL BILINGUISMO	VIA	BALLA 13
02	12	038	SMI	SCUOLA MEDIA	MODIGLIANI SUCC. ALVARO (E/10)	VIA	BALLA 27
02	12	039	LAB	LABORATORIO MATERNE	MUSICALE "GIOCANTO"	VIA	ROMITA 19
02	12	043	ANI	ASILO NIDO	PANTERA ROSA E/11	VIA	COLLINO 12
02	12	044	SMA	SCUOLA MATERNA	E/11	VIA	COLLINO 12
02	12	045	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	MAZZARELLO	VIA	COLLINO 12
02	12	046	SMI	SCUOLA MEDIA	MODIGLIANI	VIA	COLLINO 4
02	12	047	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	PASQUE PIEMONTESE 2
02	12	061	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	POMA 14

02	12	071	SMA	SCUOLA MATERNA	CENTRO EUROPA C	VIA	RUBINO 82
02	12	081	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	FORNO CANAVESE 5
02	12	091	SMA	SCUOLA MATERNA	CENTRO EUROPA B	VIA	GUIDOBONO 2
02	12	111	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	RENI 53
02	12	121	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD MAZZARELLO)	VIA	D'ARBOREA ELEONORA 9/4
02	12	151	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	GOBETTI SUCC. SCLARANDI	VIA	BALTIMORA 171
02	12	171	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	MAZZARELLO SUCC. VIDARI	VIA	SANREMO 46
02	12	241	LAB	LABORATORIO MATERNE	TEATRO 2 - A CAVAL TEATRO	VIA	NUORO 20/C
02	12	261	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA PREF. - SERENDIPITY	CORSO	ORBASSANO 264
02	12	281	LAB	VUOTO	CAPPELLA ANSELMETTI	VIA	GAIDANO 75

CIRCOSCRIZIONE 9

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
09	09	011	ANI	ASILO NIDO	BIANCA E BERNIE	VIA	VENTIMIGLIA 112
09	09	021	ANI	ASILO NIDO	IL LAGHETTO	VIA	VENTIMIGLIA 199
09	09	031	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD VITT. DA FELTRE)	VIA	GARESSIO 24/5
09	09	041	SMA	SCUOLA MATERNA	MILLEFONTI	CORSO	CADUTI SUL LAVORO 5
09	09	051	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	ALASSIO 22
09	09	061	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	VITTORINO DA FELTRE	VIA	FINALMARINA 5
09	09	062	SMA	SCUOLA MATERNA	STATALE (DD VITT. DA FELTRE)	VIA	FINALMARINA 5
09	09	071	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	RE UMBERTO I	VIA	NIZZA 395
09	09	081	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	RE UMBERTO I SUCC.	VIA	VENTIMIGLIA 128
09	09	091	SMI	SCUOLA MEDIA	PEYRON	VIA	VALENZA 71
09	09	101	SMI	SCUOLA MEDIA	PEYRON SUCC. FERMI	PIAZZA	GIACOMINI 24
09	10	011	ANI	ASILO NIDO	MAFALDA	VIA	PODGORA 28
09	10	012	SMA	SCUOLA MATERNA	HELEN KELLER (DD DOGLIOTTI)	VIA	PODGORA 28
09	10	021	ANI	ASILO NIDO	ALICE	VIA	PAOLI 75
09	10	022	SMA	SCUOLA MATERNA	C.P.B.L.	VIA	PAOLI 75
09	10	031	SMA	SCUOLA MATERNA	0	CORSO	CROCE 21
09	10	041	SMA	SCUOLA MATERNA	0	PIAZZA	GUALA 140
09	10	051	SMA	SCUOLA MATERNA	LA LOGGIA (DD DUCA DEGLI ABRUZZI)	VIA	LA LOGGIA 51/53
09	10	061	SMA	SCUOLA MATERNA	WASILIJ KANDINSKIJ (DD DOGLIOTTI)	VIA	MONTE CORNO 21
09	10	071	SMA	SCUOLA MATERNA	FANCIULLI (DD DOGLIOTTI)	VIA	INVERNIZIO 21
09	10	081	SMA	SCUOLA MATERNA	LINUS (DD DUCA D. ABRUZZI)	VIA	POIRINO 9
09	10	091	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COLLODI	CORSO	CROCE 26
09	10	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	DOGLIOTTI	VIA	SIDOLI 10
09	10	141	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	DUCA DEGLI ABRUZZI	VIA	MONTEVIDEO 11
09	10	142	VAR	UFFICI ECONOME	DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI	VIA	MONTEVIDEO 11
09	10	171	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	COLLODI SUCC. RODARI	VIA	PIACENZA 16
09	10	191	SMI	SCUOLA MEDIA	VICO SUCC. BUONARROTI	VIA	PAOLI 15
09	10	193	LAB	LABORATORIO	PUNTO INCONTRO TAM TAM	VIA	REDUZZI 8

					DEL GIOCO		
09	10	201	SMI	SCUOLA MEDIA	GIOVANNI XXIII SUCC. FONTANESI	CORSO	CROCE 17
09	10	211	SMI	SCUOLA MEDIA	GIOVANNI XXIII	VIA	NICHELINO 7
09	10	221	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	DOGLIOTTI SUCC.	VIA	FLECCHIA 10
09	10	222	SMI	SCUOLA MEDIA	VICO SUCC. JOVINE	VIA	PALMA DI CESNOLA 29
09	10	231	SMI	SCUOLA MEDIA	VICO	VIA	TUNISI 102

CIRCOSCRIZIONE 10

C	D	N_PR	TIPO	SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	VIA	INDIRIZZO
10	23	011	ANI	ASILO NIDO	I GABBIANI	VIA	FRATELLI GARRONE 61/80
10	23	021	ANI	ASILO NIDO	0	VIA	ROVEDA 35/1
10	23	032	VAR	SERVIZI STATALI	DISTRETTO SCOLASTICO N. 10	VIA	COGGIOLA 22
10	23	033	ANI	ASILO NIDO	I CUCCIOLI E/13	STRADA	CASTELLO DI MIRAFIORI 43
10	23	034	SMA	SCUOLA MATERNA	CASTELLO DI MIRAFIORI (E /13)	STRADA	CASTELLO DI MIRAFIORI 43
10	23	035	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. CASTELLO DI MIRAFIORI - CASTELLO DI MIRAFIORI	STRADA	CASTELLO DI MIRAFIORI 45
10	23	036	SMI	SCUOLA MEDIA "VIII MARZO"	IST. COMPENS. - CASTELLO DI MIRAFIORI	VIA	COGGIOLA 22
10	23	037	VAR	SERVIZI STATALI	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	VIA	MILLELIRE 40
10	23	041	ANI	ASILO NIDO	PUFFI	VIA	FLEMING 20
10	23	042	SMA	SCUOLA MATERNA	ELVIRA PAJETTA	VIA	ISLER 15
10	23	051	SMA	SCUOLA MATERNA	0	VIA	PISACANE 71
10	23	061	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. CAIROLI - ARTOM (DD CAIROLI)	VIA	ARTOM 109/3
10	23	072	SMA	SCUOLA MATERNA	TORRAZZA PIEMONTE	VIA	MONASTIR 17/9
10	23	073	SMA	SCUOLA MATERNA	C.E.S.M.	VIA	TORRAZZA PIEMONTE 10
10	23	074	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - CAIROLI	VIA	TORRAZZA PIEMONTE 10
10	23	075	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. CAIROLI - CAIROLI	VIA	TORRAZZA PIEMONTE 10
10	23	081	SMA	SCUOLA MATERNA	MIRAFIORI NORD	PZZ.TA	JONA 6
10	23	091	SMA	SCUOLA MATERNA	IST. COMPENS. SALVEMINI - STATALE (DD SALVEMINI)	VIA	PLAVA 177/2
10	23	111	SMA	SCUOLA MATERNA	MIRAFIORI SUD	VIA	NEGARVILLE 30/8
10	23	121	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. CAIROLI - CAIROLI SUCC.	VIA	RISMONDO 68
10	23	122	LAB	LABORATORIO	IMMAGINE - MILLELIRE	VIA	MILLELIRE 40
10	23	123	LAB	LABORATORIO	LUDOTECA - PUNTO D'INCONTRO ALIOSSI	VIA	MILLELIRE 40
10	23	171	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. - SALVEMINI	VIA	NEGARVILLE 30/6
10	23	181	SEL	SCUOLA ELEMENTARE	IST. COMPENS. SALVEMINI - SALVEMINI SUCC.	PZZ.TA	JONA 4
10	23	241	SMI	SCUOLA MEDIA	IST. COMPENS. SALVEMINI - COLOMBO	PZZ.TA	JONA 5

I lavori consistono nelle opere di ripristino dei manufatti deterioratisi a seguito di vetustà o danneggiamenti da parte degli utenti.

Potranno essere eseguiti lavorazioni sui serramenti, ripristino di pavimentazioni, sostituzioni di rubinetterie e apparecchi sanitari. La descrizione non esaustiva dei lavori da eseguire è indicata all'art. 36 per presente documento

Sono altresì previste le possibilità di sostituzione o riparazione di porte tagliafuoco o ordinarie, verniciature di manufatti.

Sarà altresì richiesto l'intervento di mezzi meccanici per la disostruzione di condotte fognarie o esecuzioni di scavi e successivi ripristini per interventi su opere interrato o sistemazione di aree esterne.

Inoltre saranno da effettuare interventi di emergenza per la messa in sicurezza degli edifici in conseguenza di fatti imprevisti che necessitano come primo intervento la segregazione o il puntellamento delle strutture o l'intercettazione degli impianti.

Tutte le operazioni di verifica, ai luoghi, manufatti, strutture, impianti e attrezzature elementi di chiusura, di cui all'art. 64 del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008, , saranno certificate con documento sottoscritto da persona competente e identificabile, rilasciato in data certa.

Sono inoltre previsti gli interventi di adeguamento a norme di sicurezza di cui al D.lgs 81/08 da eseguire nel pieno rispetto delle normative specifiche in materia.

I lavori sono soggetti, ai disposti del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ritenendo conseguentemente integrate e modificate in tal senso le disposizioni di Capitolato che fossero in contrasto.

I lavori sono soggetti, al fine dell'adozione delle misure per la sicurezza dei lavoratori e l'eliminazione, o quantomeno la valutazione, delle interferenze in conseguenza delle lavorazioni da effettuare ai disposti del D. Lgs.81/08.

Pertanto il presente capitolato è completato dal Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui agli artt. 91 e 100 del D. Lgs. 81/08. Esso è stato redatto contestualmente al presente capitolato e lo completa in tal senso al fine dell'individuazione delle misure e delle procedure necessarie ai fini della sicurezza sia dei lavoratori delle imprese esecutrici che della stazione appaltante e del personale e allievi presenti negli edifici scolastici oggetto delle operazioni di manutenzione. Le disposizioni di Capitolato eventualmente in contrasto sono dovute ad errori materiali di redazione del testo e pertanto sono nulle fin da ora

Considerato che per l'oggetto dei lavori da affidare e per i luoghi di esecuzione, il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) non coincide con il committente (Città di Torino), la Città essendo il soggetto che affiderà il contratto ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento che sostituisce per specifica previsione di legge, il documento di valutazione dei rischi da interferenze. In tale Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter i rischi da interferenze sono stati oggetto di una "valutazione dei rischi" standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, (Dirigente Scolastico) prima dell'inizio dell'esecuzione, **dovrà obbligatoriamente** verificare ed eventualmente completare o rettificare il predetto Piano di Sicurezza riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ad integrazione, e solo al fine di meglio precisare o armonizzare le disposizioni di sicurezza con l'organizzazione dell'impresa appaltatrice, entro trenta giorni dall'aggiudicazione l'appaltatore dovrà presentare alla Stazione Appaltante un piano operativo di sicurezza per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione dei cantieri e nell'esecuzione dei lavori.

Per effetto dell'art. 96 del D. Lgs. 81/08 comma 2 il succitato piano di sicurezza e di coordinamento completato con il piano operativo di sicurezza e le integrazioni del datore di lavoro

responsabile delle attività svolte nel luogo di esecuzione dei lavori, affinché costituiscano, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 26, commi 1, lettera b), 2, 3, e 5, e all'articolo 29, comma 3, devono essere sottoscritte per l'accettazione, oltre che dal redattore (COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE), dal soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (DIRIGENTE SCOLASTICO) e dal committente (RESPONSABILE DEI LAVORI DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA), da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese operanti.

Tutti i suddetti documenti sono allegati obbligatori del contratto di appalto e ne costituiscono ai sensi di legge parte integrante dello stesso.

Si precisa che ai sensi dell'allegato XV del Decreto Legislativo succitato le lavorazioni dell'appalto, che necessiteranno di particolari precauzioni di sicurezza ed individuate specificamente dal "Piano di sicurezza" e dal COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE in corso d'opera, **non da confondere con le misure incondizionate di tutela dei lavoratori, già previste a carico del DATORE DI LAVORO, ai sensi del detto Decreto legislativo 81**, verranno liquidati a misura, riconoscendo all'impresa i compensi per i costi di "sicurezza contrattuale" che l'appaltatore è tenuto a sostenere affinché gli addetti individuati per effettuare la specifica lavorazione, lavorino in sicurezza.

Per l'individuazione di tali compensi si farà riferimento allo specifico "Elenco Prezzi della Sicurezza Contrattuale".

In fase di progettazione tali costi sono stati individuati per ciascun lotto come dalla specifica voce nella tabella dei quadri economici riprodotti all'art. 35.

Gli oneri suddetti non saranno soggetti al ribasso d'asta.

Sarà onere della Stazione Appaltante, provvedere ad effettuare le comunicazioni di legge previste dall'art. 99 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (notifica preliminare), prima dell'inizio dei lavori, agli Enti competenti

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni dell'art. 39 PARTICOLARI CONDIZIONI DI AFIDAMENTO.

Articolo 41 Requisiti tecnici organizzativi

In linea generale sono richiesti i seguenti requisiti tecnici organizzativi minimi specifici, essenziali ed indispensabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto:

SEDE OPERATIVA E MAGAZZINO	QUANTITA'
LOCALI IDONEI per lo stoccaggio delle attrezzature, dei materiali di uso ordinario e di primo intervento con personale sempre presente nelle normali ore d'ufficio dei giorni feriali (8,00 –17,00) per ricevere le comunicazioni operative in TORINO o PROVINCIA DI TORINO.	1
MEZZI D'OPERA	QUANTITA'
SCALA DOPPIA con altezza non inferiore a m. 3	1
TRABATTELLO con altezza di lavoro non inferiore a m. 4	1
MONTACARICHI	1
BETONIERA	1
AUTOCARRO con portata utile fino a 40 q	1
CASSETTA CON UTENSILI PORTATILI D'USO CORRENTE	4
GRUPPO ELETTROGENO di potenza non inferiore a 5,5 Kw	1
UTENSILI PORTATILI:	
SALDATRICE di potenza non inferiore a 4,5 Kw	1
TRAPANO di potenza non inferiore a 1 Kw	2
SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE) di potenza non inferiore a 3 Kw	1
SMERIGLIATRICE ANGOLARE di potenza non	2

inferiore a 0,5 Kw	
MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO (comprensivo di accessori)	1
MOTOCOMPRESSORE CON MARTELLO DEMOLITORE (comprensivo di accessori)	1
FILIERA ELETTRICA per diametri tubazioni fino a 6"	1
SALDATRICE ELETTRICA da banco per saldatura di testa tubazioni in polietilene	1
ATTREZZATURE	QUANTITA'
STRUMENTAZIONE COMPLETA PER PROVE E MISURE previste dalle norme vigenti	2
MATERIALI, INDUMENTI E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE ANTINFORTUNISTICA per ciascun lavoratore	4
APPARECCHIATURA DI TELECOMUNICAZIONE PER PRONTA REPERIBILITA' DEL RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE E/O DIRETTORE TECNICO	1
APPARECCHIATURA FAX PER UFFICIO	1
TECNICI	QUANTITA'
DIRETTORE TECNICO E/O RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE (aventi requisiti di legge)	1
MAESTRANZE:	
OPERAIO SPECIALIZZATO	2
OPERAIO QUALIFICATO	2
OPERAIO COMUNE	2

Entro 15 gg. dall'avvenuta aggiudicazione l'Impresa deve dimostrare di avere in dotazione ufficio e magazzino adeguatamente allestito in Torino o cintura.

La mancata dimostrazione del possesso dei requisiti di cui sopra e/o il mancato rispetto delle prescrizioni, comportano la mancata consegna dei lavori, ovvero la risoluzione del contratto per inadempimento, a seconda dei casi.

In considerazione del tipo di appalto, si potrebbero verificare delle situazioni che richiedono interventi simultanei in molti fabbricati, pertanto i requisiti tecnici organizzativi minimi specifici, essenziali ed indispensabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, di cui sopra, dovranno essere garantiti con continuità per il periodo di un anno dalla consegna dei lavori, in special modo per ciò che riguarda il numero delle maestranze impiegabili contemporaneamente. Non saranno ammesse deroghe o scuse quali l'assunzione di altri appalti o commesse di lavoro, sia pubbliche che private, con questo Servizio Appaltante, altri Settori o Servizi della Città o Enti e Aziende diverse

Articolo 42 Modalità di esecuzione dei lavori

A1- oneri

L'impresa appaltatrice dovrà fornire la documentazione tecnico-illustrativa sulle caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature, che si vogliono installare.

Alla consegna della suddetta documentazione la D.L. con ordine di servizio autorizzerà l'inizio dei lavori.

A2- garanzia apparecchiature

L'Appaltatore è tenuto alla garanzia di buon funzionamento delle apparecchiature installate.

Tale garanzia, idonea ad eliminare i vizi, le difformità occulte, i malfunzionamenti, dovrà essere costituita prima della redazione del Certificato di Ultimazione Lavori.

La validità temporale della garanzia è stabilita in anni 2 a decorrere dalla data di emissione del Certificato di Ultimazione Lavori.

Decorso il suddetto termine la garanzia si considera prescritta ai sensi del suddetto comma e quindi sarà svincolata automaticamente senza nessun'altra ulteriore formalità.

Per ciascun lavoro eseguito dovrà essere rilasciata alla sua ultimazione la dichiarazione di conformità ai sensi del decreto 38/08.

Per ciascuna opera effettuata rilevante ai fini V.V.F. o per il rilascio del certificato di prevenzione incendi dovranno essere rilasciate le certificazioni giurate, dichiarazioni di conformità e documentazioni richieste ai sensi dell'allegato II del D.M. 4 maggio 1998.

La mancata consegna delle garanzie, dichiarazioni di conformità ai sensi decreto 37/08, le certificazioni giurate, dichiarazioni di conformità e documentazioni richieste ai sensi dell'allegato II del D.M. 4 maggio 1998, costituisce inadempimento contrattuale.

Le suddette documentazioni dovranno essere consegnate contestualmente alla ultimazione delle opere a cui si riferiscono. Tali lavori seppur ultimati ed allibrati sui libretti delle misure non saranno ammessi al pagamento in assenza della suelencata documentazione e agli effetti contabili saranno considerati come non eseguiti.

Inoltre la Direzione dei lavori potrà fare rimuovere a spese dell'Appaltatore, le forniture o installazioni depositate o realizzate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Articolo 43 Programma di manutenzione

Ai sensi dell'art. 38 comma 9 del Regolamento Generale (D.P.R. 207/10 e s.m.i.) si prescinde dalla redazione del documento complementare al progetto esecutivo (piano di manutenzione) in quanto la tipologia delle opere da realizzarsi, trattandosi di lavori di manutenzione, non prevede la redazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

A carico dell'Appaltatore compete la consegna delle schede tecniche dei materiali e delle forniture per la redazione del programma di manutenzione.

PARTE IV - ELENCHI PREZZI

Articolo 44 Elenco prezzi contrattuale

Per la liquidazione delle opere oggetto del presente appalto, verranno utilizzati:

- l'Elenco Prezzi allegato al contratto, con l'avvertenza che i singoli articoli nello stesso riportati sono stati estrapolati, con descrizione sintetica, dal sottoelencato prezzario (art. 45) e dall'analisi prezzi;
- l'apposito elenco prezzi relativo agli oneri della Sicurezza redatto dal progettista incaricato, con l'avvertenza che i singoli articoli nello stesso riportati sono stati estrapolati, con descrizione sintetica, dal sottoelencato prezzario (art. 45) e dall'analisi prezzi.

I singoli articoli, dell'Elenco Prezzi contrattuale, vanno intesi come lavorazioni, provviste e noli, secondo la descrizione dei corrispondenti articoli dell'elenco Prezzi di cui al successivo articolo e dell'analisi prezzi.

Il calcolo analitico dei nuovi prezzi è riportato sugli elaborati di progetto corrispondentemente denominati.

I singoli articoli, dell'Elenco Prezzi contrattuale, vanno intesi come lavorazioni, provviste e noli, secondo la descrizione delle specifiche caratteristiche tecnico-qualitative e modalità di posa in opera, dei corrispondenti articoli, di cui al presente capitolato speciale di appalto e in carenza dei corrispondenti articoli degli elenchi Prezzi di cui al successivo articolo 45. In caso di non corrispondenza tra le descrizioni riportate nei succitati elaborati si stabilisce contrattualmente che prevalgono le descrizioni di progetto.

Vale in questo caso il presupposto dell'applicabilità del prezzo del materiale, anche in opera, di cui agli elenchi prezzi all'art. 45, ai materiali e alle relative modalità di posa, previsti e descritti nel progetto anche se non perfettamente corrispondenti, in quanto valutati, in fase di progetto dal redattore, idonei al riconoscimento del valore economico delle forniture e opere così come previste nel capitolato speciale di appalto.

Con la presentazione dell'offerta l'appaltatore conferma e accetta il presupposto di equivalenza ed idoneità enunciato, dichiarando implicitamente che le eventuali differenze di valore rispetto a tali prezzi, alle caratteristiche richieste dei materiali da fornire e opere connesse, sono state considerate nel calcolo del ribasso offerto.

Ad integrazione di quanto indicato nell'art. 39 del presente Capitolato, si precisa che nei prezzi di cui agli Elenchi Prezzi elencati nell'art. 45 si intendono compresi e compensati tutti gli oneri diretti ed indiretti, prevedibili e non prevedibili, di qualsiasi natura, occorrenti a realizzare l'oggetto dell'appalto in conformità alle previsioni contrattuali, anche se non specificatamente descritti in questo Capitolato Speciale, compresi quelli relativi ai mezzi di protezione dagli infortuni, quelli per garantire l'incolumità delle persone e dei manufatti, quelli per le opere provvisorie, adeguati all'ambiente ed alle attività da eseguire, per dare le opere compiute in ogni loro parte a perfetta regola d'arte e certificate a norma di Legge e Regolamento.

È esclusa ogni pretesa di aumento di prezzi, di indennità o di speciali compensi da parte dell'Appaltatore, in particolare adducendo a motivo eventuali propri errori di valutazione nella determinazione del ribasso d'asta sugli Elenchi Prezzi, oppure l'eccessiva onerosità delle opere da eseguire in considerazione della frammentarietà e/o dell'entità ridotta dei singoli interventi.

Con la presentazione dell'offerta il potenziale appaltatore è a conoscenza, accetta ed approva che i prezzi compensano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

assicurazioni, carichi, trasporti, scarichi in ascesa ed in discesa in qualsiasi piano di fabbricato, vitto, alloggio e trasporto del personale, etc., nonché quant'altro occorrente per dare le attività, i servizi, le forniture compiute a regola d'arte, con tutti gli oneri che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente indicati o richiamati nel presente Capitolato Speciale, utili e spese generali;

tutti gli oneri per adempiere alle prescrizioni generali e particolari indicate nel presente Capitolato Speciale conseguenti all'esecuzione del contratto di appalto;

circa i materiali che il Committente ordinerà per le opere compensate a consuntivo:

ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sfridi, etc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego a piè d'opera, utili e spese generali;
circa i noli che il Committente ordinerà per le attività compensate a consuntivo:

ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi pronti al loro uso, compresi utili e spese generali;

Si precisa che l'elenco Prezzi di riferimento richiamato al successivo articolo potrà essere utilizzato per compensare le opere non comprese nel prezzario di contratto, ma rese necessarie per la buona riuscita dell'opera, nei limiti quantitativi indicati dall'art. 132 c. 3 primo periodo della Legge 163/2006 e s.m.i.

Articolo 45 Elenchi prezzi di riferimento

Tutti i prezzi richiamati dall'art. 44, restano fissi ed invariati per tutta la durata del contratto e saranno soggetti alla variazione percentuale offerta dalla Ditta aggiudicataria nella gara di affidamento.

Con le precisazioni di cui all'art. 44 viene qui richiamato:

- l'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2013", valida per l'anno 2014 (DGR n. 30-7297 del 24.03.2014, B.U. n. 13 s.o. n. 2 del 27.03.2014), adottato con Deliberazione della Giunta Comunale del 23.04.2014, n. mecc. 2014 01849/029, esecutiva dal 10/05/2014.

MODELLI VERBALI DI VERIFICA

Modello del cartellino di verifica

Verbale di controllo periodico semestrale elementi di chiusura

Verbale di controllo periodico semestrale di chiusura – Allegato integrativo elementi verificati

Verbale di controllo periodico manufatti e rivestimenti antincendio

Verbale di controllo periodico ancoraggi apparecchiature appese a pareti e strutture portanti

Verbale di riparazione e ripristino funzionalità

A seguire nelle pagine successive da pag. 62 a pag. 79

Modello del cartellino di verifica

 CITTÀ DI TORINO VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA MANUTENZIONE SCUOLA				
Timbro ditta servizio manutenzione				
Porta su uscita di sicurezza N.			Porta di compartimentazione antincendio N.	
ANNO			Mese	VERIFICA EFFETTUATA CON ESITO POSITIVO Firma verificatore
2015	2016	2017		
			Gen	
			Feb	
			Mar	
			Apr	
			Mag	
			Giu	
			Lug	
			Ago	
			Set	
			Ott	
			Nov	
			Dic	
1) Indicare il numero progressivo del manufatto verificato nella casella corrispondente e annullare la casella non utilizzata. 2) Indicare con il segno X la data di verifica				

Verbale di controllo periodico semestrale elementi di chiusura

(Compilare in tre esemplari e consegnare 1 alla Scuola, 1 alla Direzione Lavori, 1 alla Ditta)

Edificio Scolastico sito in Torinocodice edificio.....

(indicare con una X il tipo di verifica verbalizzata)

- Porta su uscita di sicurezza**
- Porta di compartimentazione antincendio**

Il giorno alle ore..... il sottoscritto tecnico specializzato.....
 dipendente dell'impresa appaltatrice
con sede in, P. IVA
 rispettando le procedure tecniche impartite dal legale rappresentante dell'Impresa
 Sig....., ho proceduto alle seguenti operazioni:

1) PORTA PER USCITA DI SICUREZZA DI QUALSIASI FORMA, DIMENSIONE, NUMERO BATTENTI:

Sono state eseguite tutte le operazioni di verifica e manutenzione programmata in conformità alle indicazioni del produttore del manufatto e degli accessori complementari o montati su di esso.

Si evidenzia in particolare di aver provveduto a controllare e regolare le superfici di battuta e di chiusura tra le ante e il telaio, a regolare le cerniere, a lubrificare tutti i meccanismi mobili, a controllare il funzionamento del maniglione antipánico e delle maniglie, a controllare e verificare il funzionamento della serratura di chiusura.

E' stata verificata la presenza del cartello indicatore e risulta regolarmente visibile, in buone condizioni e stabilmente fissato.

(depenare se mancante) E' stato effettuato il controllo e la regolazione del dispositivo chiudiporta.

(depenare se mancante) E' stato effettuato il controllo e la regolazione del funzionamento del dispositivo di ritenuta in posizione di apertura dei battenti.

(depenare se mancante) E' stato effettuato il controllo del funzionamento del dispositivo di allarme ottico/acustico di segnalazione apertura porta.

Per il ripristino della funzionalità sono state eseguite le seguenti forniture di materiali e lavorazioni:

.....

Per tutte le sottoelencate porte e relativi accessori è stato verificato il mantenimento dei requisiti di costruzione e di posa e sono idonei a svolgere la funzione per cui sono stati installati e conformi alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

Le porte controllate sono ubicate nei seguenti locali:

- 1) Porta n. installata nel locale al piano.....;

- 2) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 3) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 4) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 5) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 6) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 7) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 8) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 9) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 10) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 11) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 12) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 13) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 14) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 15) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 16) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 17) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 18) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 19) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 20) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 21) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 22) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 23) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 24) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 25) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 26) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 27) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 28) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 29) Porta n. installata nel locale al piano.....;
 - 30) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- L'elenco prosegue sull'allegato 1 (indicare con una X se è presente l'allegato)

L'intervento di verifica è stato segnalato su ciascuna porta controllata, mediante la compilazione e affissione del cartellino di verifica.

- 2) **PORTA PER COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO DI QUALSIASI FORMA, DIMENSIONE, NUMERO BATTENTI, TIPO E RESISTENZA AL FUOCO:**
Sono state eseguite tutte le operazioni di verifica e manutenzione programmata in conformità alle indicazioni del produttore del manufatto e degli accessori complementari o montati su di esso.
 Si evidenzia in particolare di aver provveduto a controllare e regolare il dispositivo chiudiporta, controllare e regolare le superfici di battuta e di chiusura tra le ante e il telaio, a regolare le cerniere, a lubrificare tutti i meccanismi mobili, a controllare il funzionamento del maniglione antipánico e delle maniglie, a controllare e verificare il funzionamento della serratura di chiusura.
 E' stata verificata la presenza del cartello indicatore e risulta regolarmente visibile, in buone condizioni e stabilmente fissato.
(depennare se mancante) E' stato effettuato il controllo e la regolazione del dispositivo di precedenza per la chiusura del battente prioritario.
(depennare se mancante) E' stato effettuato il controllo e la regolazione del funzionamento del dispositivo di ritenuta in posizione di apertura dei battenti.

(*depenare se mancante*) E' stato effettuato il controllo del funzionamento del dispositivo di allarme ottico/acustico di segnalazione apertura porta.

Per il ripristino della funzionalità sono state eseguite le seguenti forniture di materiali e lavorazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Per tutte le sottoelencate porte e relativi accessori è stato verificato il mantenimento dei requisiti di costruzione e di posa e sono idonei a svolgere la funzione per cui sono stati installati e conformi alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Le porte controllate sono ubicate nei seguenti locali:

- 1) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 2) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 3) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 4) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 5) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 6) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 7) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 8) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 9) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 10) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 11) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 12) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 13) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 14) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 15) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 16) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 17) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 18) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 19) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 20) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 21) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 22) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 23) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 24) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 25) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 26) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 27) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 28) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 29) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 30) Porta n. installata nel locale al piano.....;

L'elenco prosegue sull'allegato 2 (indicare con una X se è presente l'allegato)

L'intervento di verifica è stato segnalato su ciascuna porta controllata, mediante la compilazione e affissione del cartellino di verifica.

**Il Tecnico specializzato
(Nome e Cognome Leggibile e Firma)**

Il legale rappresentante dell'Impresa Sig., dichiara:

1. Di aver ordinato la verifica semestrale dei manufatti indicati sul presente verbale e aver disposto le verifiche da eseguire e la compilazione del verbale ai punti 1), 2);
2. Di aver ordinato all'esecutore di riportare con precisione e verità i risultati delle verifiche e delle risultanze indicate sul presente verbale e di effettuare controlli a campione per confermare la veridicità dei dati e il rispetto degli ordini impartiti;
3. Che tutte le operazioni di verifica, controllo e manutenzione eseguite, di cui al presente verbale, sono effettuate da personale dipendente o con cariche sociali dell'Impresa o da personale dipendente o con cariche sociali di ditte subappaltatrici autorizzate;
4. Di sorvegliare sulla correttezza ed effettiva esecuzione delle operazioni di accertamento delle condizioni di efficienza e delle verifiche funzionali da effettuare su questi presidi antincendio;
5. Di assumere la responsabilità verso terzi, civile e penale, per i fatti derivanti o dipendenti dalla cattiva esecuzione, sia colposa che dolosa, delle suddette verifiche, controlli e operazioni manutentive, effettuate dalle persone a me subordinate sia a seguito di rapporto di lavoro dipendente, societario o commerciale, ed anche se tale dipendenza derivi da fatto illecito e/o in violazione alle norme che regolano il contratto di appalto assunto con l'ente comune di Torino.

**ILegale Rappresentante dell'Impresa
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro dell'Impresa)**

Per ricevuta e presa visione:Il Responsabile dell'attività scolastica
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro della Scuola)

Verbale di controllo periodico semestrale di chiusura – Allegato integrativo elementi verificati

Edificio Scolastico sito in Torino
codice Edificio.....

Allegati a verbale di visita del

ALLEGATO 1 elenco integrativo porte per uscite di sicurezza

- 1) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 2) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 3) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 4) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 5) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 6) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 7) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 8) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 9) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 10) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 11) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 12) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 13) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 14) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 15) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 16) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 17) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 18) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 19) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 20) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 21) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 22) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 23) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 24) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 25) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 26) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 27) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 28) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 29) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 30) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 31) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 32) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 33) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 34) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 35) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 36) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 37) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 38) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 39) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 40) Porta n. installata nel locale al piano.....;

Il Tecnico specializzato
(Nome e Cognome Leggibile e Firma)

ALLEGATO 2 elenco integrativo porte di compartimentazione antincendio

- 1) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 2) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 3) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 4) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 5) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 6) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 7) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 8) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 9) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 10) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 11) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 12) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 13) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 14) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 15) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 16) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 17) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 18) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 19) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 20) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 21) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 22) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 23) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 24) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 25) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 26) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 27) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 28) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 29) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 30) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 31) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 32) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 33) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 34) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 35) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 36) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 37) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 38) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 39) Porta n. installata nel locale al piano.....;
- 40) Porta n. installata nel locale al piano.....;

Il Tecnico specializzato
(Nome e Cognome Leggibile e Firma)

Il Legale Rappresentante dell'Impresa
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro dell'Impresa)

Per ricevuta e presa visione: Il Responsabile dell'attività scolastica
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro della Scuola)

Verbale di controllo periodico manufatti e rivestimenti antincendio

(Compilare in tre esemplari e consegnare 1 alla Scuola, 1 alla Direzione Lavori, 1 alla Ditta)
Edificio Scolastico sito in Torinocodice edificio.....

(indicare con una X il tipo di verifica verbalizzata)

- Manufatto protetto con vernice intumescente**
- Rivestimento antincendio o manufatto di compartimentazione**

Il giorno alle ore..... il sottoscritto tecnico specializzato.....
 dipendente dell'impresa appaltatrice
con sede in, P. IVA
 rispettando le procedure tecniche impartite dal legale rappresentante dell'Impresa Sig.
, ho proceduto alle seguenti operazioni:

1) MANUFATTI PROTETTI CON VERNICI INTUMESCENTI

Sono state eseguite tutte le operazioni di verifica e manutenzione programmata in conformità alle indicazioni del produttore della vernice protettiva.

Si evidenzia in particolare di aver provveduto ad effettuare gli accertamenti tecnici previsti dalle schede di prodotto e a controllare l'assenza di scalfitture, abrasioni, graffi, assottigliamenti, ammaloramenti e degrado del rivestimento.

Per il ripristino della funzionalità sono state eseguite le seguenti forniture di materiali e lavorazioni:

.....

Per tutti i sottoelencati manufatti è stato verificato il mantenimento dei requisiti di protezione dal fuoco e sono idonei a svolgere la funzione per cui sono stati installati e conformi alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I manufatti controllati sono ubicati nei seguenti locali:

- 1) nel locale al piano.....;
- 2) nel locale al piano.....;
- 3) nel locale al piano.....;
- 4) nel locale al piano.....;
- 5) nel locale al piano.....;
- 6) nel locale al piano.....;
- 7) nel locale al piano.....;
- 8) nel locale al piano.....;
- 9) nel locale al piano.....;
- 10) nel locale al piano.....;

2) RIVESTIMENTI ANTINCENDIO E MANUFATTI DI COMPARTIMENTAZIONE

- Rivestimento antincendio (indicare con una X se è riferito ad esso)
- Manufatto di compartimentazione antincendio (indicare con una X se è riferito ad esso)

Sono state eseguite tutte le operazioni di verifica e manutenzione programmata in conformità alle indicazioni del produttore del (*depennare la parte non pertinente che segue tra virgolette*) "rivestimento antincendio, manufatto di compartimentazione antincendio".

Si evidenzia in particolare di aver provveduto ad effettuare gli accertamenti tecnici previsti dalle schede di prodotto e a controllare l'assenza di scalfitture, abrasioni, graffi, assotigliamenti, brecce, fessurazioni, ammaloramenti e degrado del (*depennare la parte non pertinente che segue tra virgolette*) "rivestimento e del manufatto".

(*depennare la parte se la verifica è riferita ai soli manufatti di compartimentazione*) La verifica effettuata è stata estesa ai vincoli del rivestimento con i manufatti protetti e alle strutture portanti dei manufatti protetti.

(*depennare la parte se la verifica è riferita ai soli rivestimenti antincendio*) Per i manufatti di compartimentazione antincendio la verifica effettuata è stata estesa ai vincoli degli stessi con le strutture portanti adiacenti.

Per il ripristino della funzionalità sono state eseguite le seguenti forniture di materiali e lavorazioni:

.....

Per tutti i sottoelencati rivestimenti antincendio e manufatti di compartimentazione è stato verificato il mantenimento dei requisiti di protezione dal fuoco e sono idonei a svolgere la funzione per cui sono stati installati e conformi alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

I rivestimenti antincendio e manufatti di compartimentazione controllati sono ubicati nei seguenti locali:

- 1) nel locale..... al piano.....;
- 2) nel locale al piano.....;
- 3) nel locale al piano.....;
- 4) nel locale al piano.....;
- 5) nel locale al piano.....;
- 6) nel locale al piano.....;
- 7) nel locale al piano.....;
- 8) nel locale al piano.....;
- 9) nel locale al piano.....;
- 10) nel locale al piano.....;

Il Tecnico specializzato
(Nome e Cognome Leggibile e Firma)

Il legale rappresentante dell'Impresa Sig., dichiara:

1. Di aver ordinato la verifica semestrale dei manufatti indicati sul presente verbale e aver disposto le verifiche da eseguire e la compilazione del verbale ai punti 1), 2);
2. Di aver ordinato all'esecutore di riportare con precisione e verità i risultati delle verifiche e delle risultanze indicate sul presente verbale e di effettuare controlli a campione per confermare la veridicità dei dati e il rispetto degli ordini impartiti;
3. Che tutte le operazioni di verifica, controllo e manutenzione eseguite, di cui al presente verbale, sono effettuate da personale dipendente o con cariche sociali dell'Impresa o da personale dipendente o con cariche sociali di ditte subappaltatrici autorizzate;
4. Di sorvegliare sulla correttezza ed effettiva esecuzione delle operazioni di accertamento delle condizioni di efficienza e delle verifiche funzionali da effettuare su questi presidi antincendio;
5. Di assumere la responsabilità verso terzi, civile e penale, per i fatti derivanti o dipendenti dalla cattiva esecuzione, sia colposa che dolosa, delle suddette verifiche, controlli e operazioni manutentive, effettuate dalle persone a me subordinate sia a seguito di rapporto di lavoro dipendente, societario o commerciale, ed anche se tale dipendenza derivi da fatto illecito e/o in violazione alle norme che regolano il contratto di appalto assunto con l'ente comune di Torino.

Il Legale Rappresentante dell'Impresa

(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro dell'Impresa)

Per ricevuta e presa visione: Il Responsabile dell'attività scolastica
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro della Scuola)

Verbale di controllo periodico ancoraggi apparecchiature appese a pareti e strutture portanti

(Compilare in tre esemplari e consegnare 1 alla Scuola, 1 alla Direzione Lavori, 1 alla Ditta)

Edificio Scolastico sito in Torinocodice edificio.....

Il giorno alle ore..... il sottoscritto tecnico specializzato.....
..... dipendente dell'impresa appaltatrice
.....con sede in, P. IVA
rispettando le procedure tecniche impartite dal legale rappresentante dell'Impresa Sig.
....., ho proceduto alle seguenti operazioni:

Sono state eseguite tutte le operazioni di verifica e manutenzione programmata (depernare la parte che segue se la verifica è riferita a fissaggi tradizionali) in conformità alle indicazioni del produttore degli ancoraggi e dell'apparecchiatura. (depernare la parte che segue se la verifica è riferita a fissaggi con sistemi standardizzati di produzione industriale) Trattandosi di fissaggio tradizionale la verifica è stata estesa al materiale utilizzato, alle staffe e appendici utilizzate per il fissaggio, nonché ai vincoli di tali sostegni con le strutture portanti, in conformità alle indicazioni del produttore dell'apparecchiatura.

Si evidenzia in particolare di aver provveduto ad effettuare gli accertamenti tecnici previsti per il controllo della solidità dei sostegni e le prove di sovraccarico per accertare l'assenza di cedimenti, assottigliamenti, ammaloramenti e degrado sia dei sostegni che dei collegamenti di questi con i punti di fissaggio dell'apparecchiatura predisposti dal costruttore di quest'ultima

Per il ripristino della funzionalità sono state eseguite le seguenti forniture di materiali e lavorazioni:

.....
.....
.....
.....
.....

Per tutte le sottoelencate apparecchiature è stato verificato il mantenimento dei requisiti di sicurezza esistenti all'atto del primo montaggio

Le apparecchiature controllate sono ubicate nei seguenti locali:

- 1) nel locale al piano.....;
- 2) nel locale al piano.....;
- 3) nel locale al piano.....;
- 4) nel locale al piano.....;
- 5) nel locale al piano.....;
- 6) nel locale al piano.....;
- 7) nel locale al piano.....;
- 8) nel locale al piano.....;
- 9) nel locale al piano.....;
- 10) nel locale al piano.....;

Il Tecnico specializzato
(Nome e Cognome Leggibile e Firma)

Il legale rappresentante dell'Impresa Sig., dichiara:

1. Di aver ordinato la verifica semestrale dei manufatti indicati sul presente verbale e aver disposto le verifiche da eseguire e la compilazione del verbale;
2. Di aver ordinato all'esecutore di riportare con precisione e verità i risultati delle verifiche e delle risultanze indicate sul presente verbale e di effettuare controlli a campione per confermare la veridicità dei dati e il rispetto degli ordini impartiti;
3. Che tutte le operazioni di verifica, controllo e manutenzione eseguite, di cui al presente verbale, sono effettuate da personale dipendente o con cariche sociali dell'Impresa o da personale dipendente o con cariche sociali di ditte subappaltatrici autorizzate;
4. Di sorvegliare sulla correttezza ed effettiva esecuzione delle operazioni di accertamento delle condizioni di efficienza e delle verifiche funzionali da effettuare su questi presidi antincendio;
5. Di assumere la responsabilità verso terzi, civile e penale, per i fatti derivanti o dipendenti dalla cattiva esecuzione, sia colposa che dolosa, delle suddette verifiche, controlli e operazioni manutentive, effettuate dalle persone a me subordinate sia a seguito di rapporto di lavoro dipendente, societario o commerciale, ed anche se tale dipendenza derivi da fatto illecito e/o in violazione alle norme che regolano il contratto di appalto assunto con l'ente comune di Torino.

Il Legale Rappresentante dell'Impresa
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro dell'Impresa)

Per ricevuta e presa visione: Il Responsabile dell'attività scolastica
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro della Scuola)

.....
.....
.....
.....
.....
.....;
consistente in:.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Per tutti i suelencati presidi antincendio e loro accessori è stato verificato il mantenimento dei requisiti di costruzione e di posa nonché di efficienza e sono idonei a svolgere la funzione per cui sono stati installati e conformi alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
Il Tecnico specializzato
(Nome e Cognome Leggibile e Firma)

Il legale rappresentante dell'Impresa Sig., dichiara:

- 1. Di aver ordinato la riparazione dei manufatti indicati sul presente verbale e aver disposto le verifiche da eseguire e la compilazione del verbale di ripristino efficienza;
- 2. Di aver ordinato all'esecutore di riportare con precisione e verità i risultati delle riparazioni e delle forniture indicate sul presente verbale e di effettuare controlli a campione per confermare la veridicità dei dati e il rispetto degli ordini impartiti;
- 3. Che tutte le operazioni di riparazione e controllo eseguite, di cui al presente verbale, sono effettuate da personale dipendente o con cariche sociali dell'Impresa o da personale dipendente o con cariche sociali di ditte subappaltatrici autorizzate;
- 4. Di sorvegliare sulla correttezza ed effettiva esecuzione delle operazioni di ripristino delle condizioni di efficienza e delle verifiche funzionali da effettuare su questi presidi antincendio;

5. Di assumere la responsabilità verso terzi, civile e penale, per i fatti derivanti o dipendenti dalla cattiva esecuzione, sia colposa che dolosa, delle suddette verifiche, controlli e operazioni manutentive, effettuate dalle persone a me subordinate sia a seguito di rapporto di lavoro dipendente, societario o commerciale, ed anche se tale dipendenza derivi da fatto illecito e/o in violazione alle norme che regolano il contratto di appalto assunto con l'ente comune di Torino.

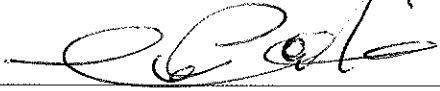
Il Legale Rappresentante dell'Impresa
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro dell'Impresa)

Per ricevuta e presa visione: Il Responsabile dell'attività scolastica
(Nome e Cognome Leggibile, Firma, Timbro della Scuola)

I suelencati modelli tipo sono da utilizzare in occasione delle verifiche periodiche sui componenti edilizi soggetti a verifica periodica di efficienza ed idoneità o a seguito di loro riparazioni

Torino,

Il Progettista
P.I. Claudio CORNETTO



Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica
arch. Isabella QUINTO